



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Feltre (BL)

ANNUARIO SEZIONALE

...emozioni da condividere

A chi mi chiede:
perché vai in montagna?
Rispondo: se me lo chiedi
non lo saprai mai.

Ed Viesturs

2018

aku.it  

LOCAL
TRACEABLE
MADE IN EU



ELICA 
NATURAL STRIDE SYSTEM 

TENGU LITE GTX



Prova le calzature AKU presso
PASSSPORT a Busche (BL).
Negozio convenzionato CAI Feltre

Club Alpino Italiano
Sezione di Feltre

PASSSPORT

AKU

trekking & outdoor footwear

caifeltre



Rifugio G. Dal Piaz - Ph. Stefano Zannini

anno di fondazione: 1922

Sede sociale e segreteria

Porta Imperiale, 3

32032 Feltre

Telefono e fax **0439 81140**

www.caifeltre.it

info@caifeltre.it; presidente@caifeltre.it

Apertura sede: Martedì e Venerdì dalle **17.30** alle **19.00**
(da novembre a marzo); dalle **18.00** alle **19.30** (da aprile ad ottobre).
Sabato dalle **17.30** alle **19.00** (dal 02/12/2017 al 28/4/2018)

P.IVA 00824670251 • C.Fiscale • 82002850251

Seguici su:



SEZIONE CAI FELTRE

pag. 6	Saluto ai soci
pag. 7	Recapiti
pag. 8-9	Cariche sezionali
pag. 10	Incarichi extrasezionali
pag. 11-13	Organico soci "titolati e qualificati"
pag. 14	Rifugi e bivacchi
pag. 15	Tesseramento
pag. 16	Vantaggi per i soci
pag. 17-20	Le tutele assicurative

EVENTI (Culturali, divulgativi, ludici...)

pag. 22	Naturæ Film Festival
pag. 22	Gara Sociale di Sci
pag. 22-23	I Giovedì del CAI
pag. 23	X Edizione cori "Voci dalle Torri del Neva"
pag. 23	1° novembre Commemorazione defunti della Sezione
pag. 23	Pranzo Sociale (con premiazione soci 25-50ennali)

SOTTOSEZIONE - SOCCORSO - GRUPPI

pag. 24-28	Sottosezione Pedemontana del Grappa
pag. 29-30	Alpinismo Giovanile
pag. 31-35	Soccorso Alpino CNSAS - Feltre
pag. 36	Geolocalizzazione GeoResQ
pag. 37	Come chiamare Soccorso
pag. 38-39	Gruppo Rocciatori Feltrini
pag. 40-41	Gruppo Speleologico

SCUOLE

Scuola nazionale di Alpinismo, Sci Alpinismo e
Arrampicata libera pag. 42-43

Scuola Sci di fondo escursionismo pag. 45-46

PROGRAMMA USCITE 2017

Camminare insieme pag. 47-48

Scala valutazione difficoltà pag. 49

Escursioni invernali con ciaspe pag. 50-52

Escursionismo estivo pag. 53-63

Bicicletta e Mountain Bike pag. 64

Camminate del CUORE pag. 65

"Over 60" pag. 66-67

COMMISSIONI - ASSEMBLEA

Rifugi e opere alpine pag. 68

Commissione Sentieri pag. 69

Adotta un Sentiero pag. 69

Gruppo Cultura - Tutela Ambiente Montano pag. 70-71

Assemblea Generale dei Soci pag. 72



SALUTO AI SOCI

Gentile Socio,

anche nel 2017 il numero di adesioni alla Sezione è aumentato fino a raggiungere i 2.304 iscritti, segno che il senso di appartenenza di colui che ama "l'andare per monti", alberga vivo e intenso nell'animo di molti.

Da Presidente, ancora da neo Presidente di questa numerosa Sezione, ho un sogno: potere conoscere, per poterle soddisfare, le aspettative che ogni socio ripone nel sodalizio.

Impresa ardua, è vero, a cui proviamo a tendere con le molte e diversificate iniziative, dapprima solo immaginate, poi valutate e realizzate all'interno dei gruppi di responsabilità in cui è suddivisa la Sezione (Consiglio Direttivo, Scuola, Gruppi, Commissioni).

Più generazioni aderiscono all'Associazione, dai ragazzi della scuola primaria agli ottuagenari. Tra loro cambia il senso di partecipazione al sodalizio, molto forte e radicato tra i meno giovani, meno marcato, a volte appena accennato tra i "millennial" (ragazzi e ragazze che sono diventati maggiorenni nel nuovo millennio), più individualisti delle generazioni che li precedono.

Comunque sia, è la diversità che stimola, che arricchisce, ed è dal confronto che si cresce e si migliora.

È dalla diversità di agire e di pensiero che si può trarre spunto esperienziale, affinché l'individualismo lasci spazio all'emozione di sentimenti vissuti e condivisi, alla socialità e, perché no, alla convivialità, cardini su cui fondare il senso di appartenenza.

Sfogliando l'annuario avrai modo di constatare come sia stata ampliata l'offerta di iniziative riservate ai soci, comprese serate divulgative e culturali, che arricchiscono e nutrono l'animo.

L'andare per monti è anche questo.

Buona montagna a tutti.

Angelo Ennio De Simoi

RECAPITI

A scenic mountain landscape with a wooden cross in the foreground. The cross is made of weathered wood and is surrounded by some dried branches. The background shows a vast mountain range under a blue sky with scattered clouds. The foreground is a rocky, light-colored slope.

Optica Frescura

Via XXXI Ottobre, 2
32032 Feltre
Tel. 0439 2070
Chiuso il lunedì

Foto Optica Comaron Gianluca

Via C. Piva, 72
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel. 0423 975004
Chiuso il lunedì

Gioia Gelato

Via della Vittoria, 17/A
32031 Fener di Alano di Piave (BL)
Tel. 347 8371557
Aperto tutti i giorni dalle 14.00 alle 21.30,
compresi sabato e domenica
Chiuso il martedì.

Color Points

Via Feltre, 121
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853141 www.colorpoints.it
Chiuso il sabato pomeriggio

**Ph. Simboli di Guerra e Pace
1918-2018**

(Passo Ombretta)

PRESIDENTE

De Simoi Angelo Ennio

VICE PRESIDENTE

Zollet Renzo

CONSIGLIERI

Cossalter Manuela
Dalla Costa Angelo
Dalla Gasperina Giada
Dalla Gasperina Margherita
De Kunovich Piero
De Martini Bonan Davide
Frare Guido
Scagnet Claudia
Stiz Denis
Zannini Stefano
Zatta Roberto

SEGRETERIA

Cossalter Manuela
De Kunovich Piero

TESORIERE

Menegat Roberta

CASSIERE

Vettorel Giancarlo

REVISORI DEI CONTI

Bordin Daniele
Giazzon Oscar
Pozzobon Augusto

**DELEGATI ASSEMBLEE
NAZIONALI E REGIONALI**

De Simoi Angelo Ennio
Dalla Gasperina Margherita
Dalla Palma Matteo
Mazzaglia Giuseppe
Zabot Alberto

ADDETTI STAMPA

De Simoi Angelo Ennio
Cossalter Manuela

PAST PRESIDENT

Lanciato Ennio
Tisot Diogene

ALPINISMO GIOVANILE	Frare Roberta
ESCURSIONISMO	Dalla Gasperina Margherita
ESCURSIONISMO "OVER 60"	Bof Irene
ROCCIATORI	Toigo Diego
SPELEOLOGIA	Canei Omar
TUTELA AMBIENTE MONTANO (TAM)	Dalla Gasperina Giada
RIFUGI E OPERE ALPINE	Zollet Renzo
SENTIERI	Zannini Stefano

SCUOLA NAZIONALE ALPINISMO, SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

DIRETTORE	Sartor Moreno
VICE DIRETTORE	Scagnet Claudia
SEGRETARIO	Rech Valerio

SCUOLA SCI DI FONDO ED ESCURSIONISMO

DIRETTORE	Zabot Alberto
VICE DIRETTORE	Giazzon Oscar

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

CAPO STAZIONE	Broccon Marcello
VICE CAPO STAZIONE	Casanova Franco
SEGRETARIO	Rech Valerio

INCARICHI EXTRA SEZIONALI

RIVISTA "Le Dolomiti Bellunesi"

Comitato di Redazione

COMPONENTE

Soppelsa Teddy

COMPONENTE

De Cian Patrizio

Consiglio Direttivo

COMPONENTE

Da Rold Michele

CAI VENETO

Comitato Direttivo Regionale

VICE PRESIDENTE

Galeone Enzo

Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine

COMPONENTI

Zannini Stefano
Zollet Renzo

Scuola Interregionale di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera

COMPONENTI

Capretta Bruno, Sartor Moreno,
Scagnet Claudia

Commissione Medica

PRESIDENTE

Geronazzo Vito

COMPONENTI

Citterio Giorgio
Pastega Valentina

FONDAZIONE "Dolomiti Unesco"

Comitato Scientifico

MEMBRO

Lasen Cesare

ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

Si definiscono *"Titolati e Qualificati"* quei soci che dopo un impegnativo percorso teorico e pratico ottengono un'attestazione di competenza in un certo ambito dell'alpinismo, della speleologia, della tutela dell'ambiente montano, dell'ambiente naturalistico. A queste persone va rivolto un grande plauso, perchè con competenza e passione impegnano il loro tempo libero per organizzare eventi, corsi, uscite in ambiente, a vantaggio di tutti i soci che desiderano fruire in sicurezza "l'andare per monti" o scoprire il mondo ipogeo.

Essi possono far parte di gruppi di studio e commissioni di esperti a livello regionale o nazionale del CAI. In tale veste contribuiscono alla stesura di manuali e regolamenti, a vantaggio di ogni fruitore della montagna o dell'ambiente speleo. A riguardo e nel corso degli anni, diversi soci della Sezione CAI di Feltre hanno fornito un importante contributo alla crescita organizzativa del Club Alpino Italiano, anche a livello nazionale, oltre che regionale.

Congratulazioni ad [Alberto Zobot](#) per aver conseguito, con profitto, il titolo nazionale di Istruttore di Sci Alpinismo; a [Francesco Fent](#) e [Sebastiano Slongo](#) per il titolo regionale di Istruttore di Alpinismo e a [Luca Perenzin](#) per il titolo di Istruttore di Alpinismo in Età Evolutiva.

Scuola Nazionale Alpinismo

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Brandalise	Paolo	IS	Istruttore			★
Broccon	Marcello	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Caberlotto	Massimo	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
Campigotto	Federica	IS	Istruttore			★
Capretta	Bruno	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INAL	Istruttore Arram. Libera	★		
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Casanova	Franco	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Cassol	Sergio	IA	Istruttore Alpinismo		★	
D'Agostini	Mattia	IS	Istruttore			★
Da Mutten	Stefano	IS	Istruttore			★
Da Rold	Michele	IS	Istruttore			★
Dalla Palma	Matteo	IS	Istruttore			★
Dalla Rosa	Davide	IS	Istruttore			★
Dalla Rosa	Sigfrido	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		

ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
De Bortoli	Giulio	INA	Istruttore Alpinismo	★		
De Cian	Patrizio	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
De Martini Bonan	Davide	IA	Istruttore Alpinismo		★	
De Paoli	Oldino	IA	Istruttore Alpinismo		★	
De Simoi	Kerin	IS	Istruttore			★
Durighello	Mario	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Fent	Francesco	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Frare	Guido	INA	Istruttore Alpinismo	★		
		INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
Giazzon	Oscar	ISFE	Istrutt. Sci Fondo Escurs.		★	
Maoret	Loris	IS	Istruttore			★
Munerol	Davide	IS	Istruttore			★
Nussio	Dario	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Pauletto	Luigi	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Perenzin	Luca	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Perizzolo	Giuliano	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Rebuli	Adorno	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
Rech	Valerio	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Sartor	Moreno	INA	Istruttore Alpinismo	★		
Scagnet	Claudia	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Slongo	Sebastiano	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Stramare	Giordano	IS	Istruttore			★
Toigo	Diego	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Volpato	Michela	IS	Istruttore			★
Zabot	Alberto	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
		ISFE	Istrutt. Sci Fondo Escurs.		★	
Zanella	Giorgio	IS	Istruttore			★
Zanusso	Alberto	IS	Istruttore			★
Zucchetto	Giovanni	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		

ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

Speleologia

COGNOME & NOME		SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Canei	Omar	IS	Istruttore Speleologia		★	
Casella	Mario	INS	Istruttore Speleologia	★		
D'Alberto	Ofelio	ISS	Istruttore Speleologia			★
Da Mutten	Stefano	ISS	Istruttore Speleologia			★
Fantinel	Omar	IS	Istruttore Speleologia		★	
Mazzaglia	Giuseppe	ISS	Istruttore Speleologia			★
Perizzolo	Mauro	IS	Istruttore Speleologia		★	

Escursionismo

COGNOME & NOME		SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Bassani	Antonio	ASE	Accomp. Escursionismo			★
Mazzaglia	Giuseppe	ASE	Accomp. Escursionismo			★
Valli	Giovanna	ASE	Accomp. Escursionismo			★
Viel	Gianni	ASE	Accomp. Escursionismo			★
Baratto	Oriano	ASE	Accomp. Escursionismo			v.note
Gobbato	Roberto	ASE	Accomp. Escursionismo			v.note

Alpinismo Giovanile

COGNOME & NOME		SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Chenet	Raffaele	ANAG	Accomp. Alp. Giovanile	★		
Frare	Roberta	ASAG	Accomp. Alp. Giovanile			★

Tutela Ambiente Montano

COGNOME & NOME		SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Buzziati	Stefano	ONC	Op. Naturalistico Culturale		★	
Collavo	Massimo	ORTAM	Op. Tutela Amb. Montano		★	
Dalla Gasperina	Giada	OSTAM	Op. Tutela Amb. Montano			★
De Carli	Renzo	ONC	Op. Naturalistico Culturale		★	
Galeone	Enzo	ORTAM	Op. Tutela Amb. Montano		★	

Legenda: N=Nazionale - R=Regionale - S=Sezionale

Nota: Titolati della Sottosezione Pedemontana del Grappa

RIFUGI & BIVACCHI

RIFUGIO GIORGIO DAL PIAZ

Gruppo Vette Feltrine
Quota 1993 m
Posti letto 22+4 bivacco invernale
Telefono 0439.9065 - 329 3647428
Email info@rifugiodalpiaz.com
Sito Web www.rifugiodalpiaz.com
Gestore De Bortoli Erika
Ispettore Foffa Riccardo

RIFUGIO BRUNO BOZ

Gruppo Cimonega
Quota 1718 m
Posti letto 36+6 bivacco invernale
Telefono 0439 64448 - 348 7248949
Email rifugioboz@gmail.com
Gestore Castellaz Daniele
Ispettore Loat Edy

BIVACCHI FELTRE E WALTER BODO

Gruppo Cimonega/Sass de Mura
Quota 1930 m
Posti letto 19
Ispettore De Bastiani Nivio

BIVACCO PALIA

Gruppo Pizzocco
Quota 1577 m
Posti letto 6
Ispettore Mezzacasa Daniele

COMMISSIONE RIFUGI

RESPONSABILE

Zollet Renzo

De Bastiani Nivio · Donazzolo Giuliano
Frare Guido · Meneguz Renato
Mezzacasa Daniele

Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o nel sito: www.caifeltre.it alla voce Tesseramento.

Per i rinnovi rivolgersi in sede o nei vari recapiti (vedi pag. 7).

ATTENZIONE: ricordiamo che il rinnovo entro il 31 Marzo consente la continuità della copertura assicurativa per il soccorso alpino e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.

Quote associative 2018			
Categoria soci	Rinnovo	Prima iscrizione	Note
ordinari	€ 45,00	€ 49,00	da 26 anni
ordinari senior	€ 37,00	€ 41,00	da 70 anni
ordinari junior	€ 22,00	€ 26,00	da 18 a 25 anni
giovani * * *	€ 16,00	€ 20,00	fino a 17 anni
familiari	€ 22,00	€ 26,00	conviventi con socio ordinario

Abbonamento alla rivista semestrale Alpi Venete € 5,00

** * * A partire dal secondo "socio giovane" appartenente allo stesso nucleo familiare, con cui coabita, la quota associativa scende a euro 10,00 se al momento della nuova iscrizione o rinnovo vi siano le seguenti condizioni:*

Socio ordinario di riferimento (capo nucleo) a quota intera

1° Socio giovane a quota intera

VANTAGGI DEL SOCIO C.A.I.

- Copertura assicurativa per Soccorso Alpino in Europa, Infortuni, Responsabilità Civile verso terzi, compresa nella quota associativa.
- Possibilità di effettuare un'Assicurazione Infortuni in attività sociale con massimali raddoppiati al costo di soli 3,50 all'anno. Questa opzione si può attivare solo al momento del rinnovo o del nuovo tesseramento.
- Possibilità di effettuare un'Assicurazione Infortuni in attività personale valida in tutto il mondo senza limiti di difficoltà alpinistiche.
- Iscrizione gratuita a [GeoResQ](#), il servizio di geolocalizzazione e di inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso una App del cellulare.
- Possibilità di frequentare i vari corsi organizzati dalla Sezione (sci escursionismo, sci alpinismo, avviamento all'alpinismo, roccia, speleo...).
- Possibilità di partecipare a escursioni per ogni grado di preparazione, difficoltà, fasce di età.
- Condizioni agevolate nella fruizione delle strutture ricettive del CAI (pernottamento sconto 50%; consumazioni e piatto unico alpinistico del giorno)
- Fruizione delle strutture ricettive italiane ed estere con le quali è stabilito trattamento di reciprocità con il CAI.
- Libero ingresso nelle sedi di Sezione e Sottosezione e partecipazioni a manifestazioni da esse organizzate.
- Diritto di ricevere le pubblicazioni sociali (solo per i Soci ordinari: rivista mensile Montagne 360° e rivista semestrale Le Dolomiti Bellunesi).
- Sconti per l'acquisto dei prodotti proposti dal CAI.
- Sconto del 30% circa su guide e manuali editi dal CAI
- Possibilità di consultazione di guide e riviste nella biblioteca sezionale.
- Partecipazione all'Assemblea dei Soci della Sezione (soci maggiorenni).

CONVENZIONI (previa presentazione tessera con bollino 2018)

Ottica Frescura (Feltre): sconto 10% su occhiali sole, binocoli, altimetri, bussole, bastoncini, caschi, maschere da sci, più buono sconto pari al 20% della spesa sul successivo acquisto di lenti da vista, occhiali vista e/o sole-vista.

Foto-Ottica Comaron (Valdobbiadene-Cornuda-Onigo): sconto dal 10 al 25% -secondo tipo di articolo- su prodotti ottici e fotografici.

ColorPoints (Sedico): sconto del 10% su colori e vernici.

Linea Verticale (Feltre): sconto del 15% su abbigliamento e attrezzatura non elettronica. Sono esclusi saldi, promozioni, articoli già scontati.

Passsport (Busche - Signoressa): sconto del 20% esclusi saldi, promozioni e materiale elettronico.

CMP Store Bassano d/G: sconto del 15%

IL CLUB ALPINO ITALIANO: LA SOLIDARIETÀ E LE TUTELE ASSICURATIVE

LA POSIZIONE ASSICURATIVA DEL SOCIO

In ambito assicurativo gli oltre 315.000 soci del Club Alpino Italiano sono un patrimonio che permette di usufruire, con primarie società assicuratrici internazionali, di premi competitivi e valide coperture assicurative difficilmente rilevabili altrove.

A) Con l'iscrizione o il rinnovo (c.d. bollino) il Socio CAI risulta automaticamente assicurato per:

- infortuni in attività «istituzionale» (combinazione A)
- responsabilità civile in attività istituzionale
- soccorso alpino in Europa (anche in attività personale)
- tutela legale in attività istituzionale

B) Il Socio CAI può accedere a richiesta alle seguenti coperture:

- infortuni in attività «istituzionale»(combinazione B)
- infortuni in attività personale, a scelta tra combinazione A o B
- responsabilità civile in attività personale
- soccorso in spedizioni extra europee

È buona norma leggere le polizze assicurative in originale. Per massima trasparenza e rispetto del socio, il CAI le pubblica nel proprio sito www.cai.it alla voce ASSICURAZIONI, cui si rimanda per maggiori e dettagliate informazioni.

Se aderisci ad associazioni diverse, pretendi di leggere, per intero, le polizze in originale prima di aderire, è un tuo diritto.

SOCCORSO ALPINO

IL CAI: UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE SOLIDARISTICA

Il Club Alpino Italiano, per Legge dello Stato organizza il Soccorso Alpino, provvedendo direttamente e indirettamente alla ricerca, al salvataggio e al recupero delle persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita, durante la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna. I soccorritori sono tutti volontari a cui va rivolto il plauso dell'intera società civile e, in particolare, di tutti i fruitori della montagna. Senza questi volontari e senza la grande organizzazione del Club Alpino Italiano, il sistema del soccorso in montagna ne uscirebbe impoverito.

IL CAI: UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE A SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PERSONALE DEI SOCI

Negli interventi di soccorso in montagna, le spese sostenute per ogni singolo evento possono facilmente superare le migliaia di euro (elisoccorso, ticket sanitari, ...), rischiando di mettere

LE TUTELE ASSICURATIVE

in difficoltà i bilanci familiari della persona coinvolta. In questi interventi di soccorso, le polizze assicurative sottoscritte dalla Sede Centrale del C.A.I., contribuiscono alla indiretta tutela del patrimonio dei propri associati attraverso un articolato sistema di coperture, valido in tutta Europa e senza alcuna franchigia a carico della persona coinvolta.

ATTIVITÀ DI SOCCORSO COPERTE DALL'ASSICURAZIONE

Oltre alla pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna, la garanzia assicurativa a favore dei soci, si estende alla pratica dello sci (in ogni forma compreso ad es. lo sci su pista, fuori pista, lo snowboard), la speleologia, il canyoning/torrentismo se effettuato con l'utilizzo di attrezzature alpinistiche, escursionismo con utilizzo di racchette da neve e l'escursionismo con utilizzo di mountain-bike al di fuori delle strade statali, provinciali e comunali. L'assicurazione non si estende agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e/o spettacolo.

CORRESPONSIONI E RIMBORSI PER OGNI EVENTO

La polizza prevede:

A) Il rimborso del 100% delle spese incontrate in Italia e in Europa, secondo il sottostante massimale, nell'opera di salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, dei soci C.A.I. feriti, morti, dispersi e comunque in pericolo di vita e sopportate direttamente dal socio. (Massimale per socio e per evento: € 25.000,00)

B) La corresponsione di una diaria da ricovero ospedaliero pari a € 20,00 giorno, per un massimo di trenta giorni.

C) Rimborso agli eredi delle spese per eventuale assistenza di uno psicologo in caso di decesso di un socio, a seguito di evento rimborsabile ai sensi della polizza e fino alla concorrenza di € 3.000,00.

VALIDITÀ COPERTURA ASSICURATIVA

La validità della copertura assicurativa opera dal giorno successivo all'iscrizione o al rinnovo al C.A.I. e vale fino al 31 marzo dell'anno successivo.

INFORTUNI

POLIZZA INFORTUNI SOCI SOLO IN ATTIVITÀ SOCIALE

Decorre dal 1/1/2018 e scade al 31/12/2018

(combinazione A)

Premio: compreso nella quota associativa.

Massimali:

Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00 (franchigia € 200,00)

LE TUTELE ASSICURATIVE

Nota importante:

Il socio può optare per un massimale doppio per morte invalidità permanente-combinazione B - (rispettivamente € 110.000,00 e € 160.000,00 e un massimale di € 2.400,00 per spese di cura con franchigia di € 200,00). Tale opzione va però esercitata esclusivamente al momento dell'iscrizione e del rinnovo della quota annuale di iscrizione, sottoscrivendo l'apposito modulo di adesione e versando il maggior importo di € 3,50 richiesto per questa maggiore copertura.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITÀ PERSONALE

Il mercato assicurativo raramente offre ai singoli polizze infortuni per le attività in montagna e, quando lo fa, impone notevoli limitazioni, con particolare riferimento alle difficoltà alpinistiche e, in ogni caso, richiedendo prezzi praticamente proibitivi (non meno di € 1.600,00/1.700,00 annui, ferme le accennate limitazioni).

Essere soci del Club Alpino Italiano permette l'attivazione di una polizza personale a condizioni favorevoli.

Tutti i soci del Club Alpino Italiano possono infatti attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale, tale intendendosi quella distinta dalle attività istituzionali e sociali già coperte dalla polizza legata all'iscrizione al sodalizio.

La polizza è attivabile presso la segreteria della Sezione, versando contestualmente il relativo premio:

- copre tutti gli ambiti di attività tipiche del Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci alpinismo ecc.) senza limiti di difficoltà e territorialità;
- copre l'intero anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre);
- offre due livelli di copertura come dalla tabella sottostante:

COMBINAZIONE	CAPITALI ASSICURATI	PREMIO
A	<ul style="list-style-type: none">• Morte: € 55.000,00• Invalidità permanente: € 80.000,00• Spese di cura: € 2.000,00 (franchigia € 200)• Diaria da ricovero giornaliera: € 30,00	90,00
B	<ul style="list-style-type: none">• Morte: € 110.000,00• Invalidità permanente: € 160.000,00• Spese di cura: € 2.400,00 (franchigia € 200)• Diaria da ricovero giornaliera: € 30,00	180,00

LE TUTELE ASSICURATIVE

RESPONSABILITÀ CIVILE

POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE IN ATTIVITÀ SOCIALE

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività sociale.

I non Soci, che partecipano alle attività sociali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate **senza applicazione di franchigia**.

POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE IN ATTIVITÀ INDIVIDUALE

I Soci in regola con il tesseramento 2018 possono attivare una polizza di Responsabilità Civile che tiene indenni - previa corresponsione del relativo premio - di quanto si debba pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi, spese) per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi durante lo svolgimento delle attività personali, purché attinenti al rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesso alle finalità del CAI (di cui all'art. 1 dello Statuto vigente).

Nella garanzia sono compresi il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone comprese nel nucleo familiare, ed i figli minorenni anche se non conviventi, purché regolarmente soci per l'anno 2018.

La polizza avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

PREMIO ANNUALE: € 10,00.



grafica - stampa - editoria - libreria



z.i. RASAI di Seren del Grappa (BL) - Via Quattro Sassi, 4
Tel. e Fax. 0439.44360 - 0439.448300
commerciale@tipografiadbs.it - www.tipografiadbs.it

La libreria del territorio

con sconti e promozioni tutto l'anno

A tutti i soci C.A.I. sconto del 15% sui libri EDIZIONI DBS

Via Quattro Sassi, 4
Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439.394113
info@libreriaquattrosass.it
www.libreriaquattrosass.it



Libreria
Quattro
Sassi

**Orari libreria: da martedì a sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.00
Lunedì dalle 15.00 alle 19.00**

NATURÆ18

Vivere, Conoscere, Esplorare



15 gennaio / 15 febbraio 2018

Feltre, Montebelluna, Pieve di Soligo

Film, storie e immagini. Un'occasione speciale per riflettere sul rapporto uomo e natura, prendendone in esame diversi aspetti. Dall'emozione avventurosa al valore della conoscenza e della tutela ambientale. Aspetti diversi ma riconducibili tutti ad un comune denominatore, di grande importanza nel nostro tempo: il senso della rigenerazione che la natura da sempre offre all'uomo.

Film e incontri con ospiti con cui dialogare sulle esperienze presentate sul grande schermo.

Evento ideato e organizzato da AKU trekking&outdoor footwear con la collaborazione della Sezione CAI Feltre.

Sulla neve ci incontriamo

Domenica 21 gennaio 2018 - Loc. Le Buse (Campon) ore 9.30

Gara sociale di slalom... simpatia, divertimento, vin brulè, polenta...

I Giovedì del CAI

Giovedì 7 dicembre 2017 / Sulle tracce di Coomba

Emilio Previtali racconta la vita del leggendario freerider americano Doug Coombs, ampliando lo sguardo sull'evoluzione dell'attrezzatura per sciare in montagna, dalle grandi discese in heliski al moderno scialpinismo by fair means (con mezzi leali).

11 gennaio 2018 / Scialpinismo nel giardino dei giganti

Salite alle cime e discese con gli sci, dai 3000 delle Dolomiti ai 4000 delle Alpi, lungo itinerari spettacolari, di grande impegno fisico e tecnico, con **Loris de Barba**, **Francesco Tremolada** e **Francesco Vascellari**, autori di guide di scialpinismo e sci ripido.

1 febbraio 2018 / Eccezionale normalità

L'eccezionale normalità di chi con sacrificio, impegno e l'uso di materiali e tecnologie all'avanguardia è capace di superare limiti ritenuti impossibili per i portatori di handicap. Il racconto di 40 anni di alpinismo europeo ed extraeuropeo del trentino **Gianfranco**

Corradini: non imprese alpinistiche ma esperienze, superando, anzi, dimenticando la diversità colmata dall'amicizia e dalla forza di volontà.

1 marzo 2018 / Arrampicata sportiva, risorsa per lo sport e per il turismo

Presso Auditorium - Istituto Canossiano Feltre (via Monte Grappa 1), ore 20.30

Da sport estremo a sport accessibile a tutti, l'arrampicata sportiva interessa sempre più persone, anche tra le donne e i bambini. I praticanti oggi sono decine di migliaia e a Tokyo 2020 sarà per la prima volta disciplina olimpica. Una riflessione a tutto campo sulle opportunità sportive e turistiche offerte dall'arrampicata indoor e in falesia. Partecipano: **Maurizio Zanolla** "Manolo" (climber e guida alpina), **Manrico Dell'Agnola** (alpinista e accademico CAAI), **Angelo Seneci** (esperto di sviluppo del turismo outdoor, consulente di GardaTrentino), **Francesco Vettorata**, **Silvia Cassol** e **Sara Avoscan** (atleti di arrampicata sportiva), **Adorno Rebuli** (Istruttore Nazionale Sci Alpinismo e operatore turistico), **Bruno Capretta** (Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera).

5 aprile 2018 / Es usted un peregrino?

Gian Domenico Ceccato vive tra il Canada e Feltre, è l'autore del film "Es usted un peregrino?" e racconta la sua esperienza di pellegrino sul famoso Cammino di Santiago e sulla più antica via di pellegrinaggio buddista, il cammino degli 88 templi sull'isola giapponese di Shikoku, lungo ben 1200 km. Accompagnamento musicale di Andrea Da Cortá, Pina Sabatini e Sandro del Duca.

10ª edizione rassegna cori "Voci dalle torri del Neva"

Domenica 1 luglio - Rifugio Bruno Boz

Rassegna di cori preceduti, nella mattinata, dalla Santa Messa celebrata da **S.E. Mons. Renato Marangoni**, Vescovo di Belluno-Feltre.

Durante la cerimonia sarà benedetto il nuovo labaro della Sezione.

Commemorazione defunti della Sezione

1 Novembre Chiesa di Sant'Eurosia in Val Canzoi

Santa Messa ore 11.30.

Pranzo Sociale

Domenica 28 Ottobre 2018

...vista la facilità dell'impegno fisico, vi aspettiamo numerosi!

Nel corso del convivio saranno premiati i soci con 25 e 50 anni di iscrizione al CAI.

Il programma dettagliato sarà reso noto tramite stampa, sito www.caifeltre.it e newsletter.

SOTTOSEZ. PEDEMONTANA DEL GRAPPA

SEDE SOCIALE

Viale Giovanni XXIII, 11
31030 Castelcuoco (TV)

Apertura sede: ogni venerdì dalle 21:00 alle 22:00; cell. **339 5748584**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Reggente

Gobbato Roberto

Segretaria

Torresan Manola

Tesoriere

Bresolin Gianatilio

Consiglieri

Baratto Oriano - Ceccato Maurizio

Toscan Mariano - Virago Paolo

Il 2017 ha visto la Sottosezione impegnata su vari fronti nel preciso intento di promuovere le attività, principalmente escursionistiche. Lo scopo finale resta sempre quello di avvicinare alla montagna e a tutto il suo universo, il maggior numero di persone possibile, con la speranza che il passo successivo sia l'adesione al CAI.

Il programma escursionistico si è svolto in modo regolare, con una buona partecipazione di nostri associati.

Come sempre, l'attenzione viene rivolta ai giovani con un'escursione a loro dedicata e con il coinvolgimento delle famiglie.

Continua in modo regolare la collaborazione con il gruppo escursionisti della Sezione e il gruppo NOI di Pove del Grappa. Il nostro intento, per quanto possibile, resta quello di incentivare questo rapporto nel segno della lunga, pluriennale, amicizia.

Sul Massiccio del Grappa abbiamo terminato un importante lavoro di sostituzione di pali



SOTTOSEZ. PEDEMONTANA DEL GRAPPA

e tabelle su tutti i sentieri di nostra gestione. Per la corretta percorribilità di questi sentieri ci stiamo impegnando ad arginare lo spinoso problema del transito di moto e mountain-bike, che causano danneggiamenti sui tracciati e mettono in pericolo l'incolumità degli escursionisti. A riguardo, abbiamo inviato una lettera di protesta all'Unione Montana e a tutti i Comuni interessati, ricevendo incoraggianti segnali di interessamento.

Nei primi due week-end di settembre eravamo presenti, con un nostro stand promozionale, alla festa della Mela di Monfumo, dove abbiamo riscontrato un buon interesse da parte della gente che ha visitato la mostra.

Con lo stesso stand, nell'ultimo week-end di ottobre eravamo presenti a Pederobba, alla festa dei Marroni del Monfenera. In tale occasione abbiamo inaugurato il ripristinato sentiero n. 221 con relativa escursione e pranzo finale presso lo stand della Festa. In futuro, questo sentiero sarà mantenuto dalla Protezione Civile di Pederobba, che ci ha dato una mano importante nella tabellazione.

Chiudiamo il 2017 con 153 soci grazie all'apporto di nuovi iscritti, in crescita rispetto al 2016, quando eravamo in 142.

Programma 2018

Domenica 7 gennaio

Monte Grappa Malga Val Vecia

Tradizionale escursione di inizio anno che ci vede uniti a tutti gli escursionisti appassionati del Monte Grappa. Malga Val Vecia è da anni legata a questo appuntamento della prima domenica dopo l'Epifania. Si partirà al mattino da Valle di S. Liberale e salendo il sentiero CAI n. 151 si giungerà al Pian dea Bala e quindi a Malga Val Vecia. Qui ci sarà un caldo ristoro e la possibilità di pranzare in allegra compagnia. Nel primo pomeriggio si ritornerà in Valle S. Liberale.

Domenica 29 aprile

Vette Feltrine: uscita geologica

Dal Passo Croce d'Aune si salirà fino al rifugio Dal Piazz. Lungo il percorso un esperto geologo ci illustrerà tutte le peculiari caratteristiche geo-morfologiche di questo interessante versante delle Vette Feltrine, dalla loro primordiale nascita alla successiva evoluzione. Sarà un'interessante occasione per conoscere le nostre montagne anche sotto questo insolito aspetto.

Domenica 6 maggio

Dolomiti Agordine: Monte Valaraz

Da Agordo, imboccando la strada per Passo Duran ed entrati a La Valle Agordina, si prosegue fino alla località Candiggia, con parcheggio nei pressi del campo sportivo. Da qui

SOTTOSEZ. PEDEMONTANA DEL GRAPPA

si imbecca una stradina inizialmente asfaltata, segnava n. 542 e si raggiunge la cappelletta della Madonna di Schiara. Si prosegue su strada fino a incrociare, sulla destra, il sentiero che sale a Forcella Folega (1547 m). Proseguendo in piano, su sentiero n. 545, si giunge a Baita Folega, luogo ideale per una sosta e in breve a Forcella Pognol (1549 m), dove si incrocia il sentiero n. 541 proveniente da Monte Zelo, che con strette curve ci porterà sulla cresta finale che sale in breve al Monte Valaraz (1883 m). Per la stessa via di salita si tornerà poi al punto di partenza.

Domenica 20 maggio

Giornata dedicata alla manutenzione dei sentieri sul Monte Grappa

Come ogni anno ci occuperemo della manutenzione dei sentieri in carico alla Sottosezione. Con l'aiuto dei nostri volonterosi soci faremo una approfondita pulizia e messa in sicurezza di uno dei nostri sentieri più bisognosi di intervento. È infatti nostra volontà fare in modo che gli escursionisti possano salire al Monte Grappa e dintorni in modo piacevole e sicuro.

Domenica 3 giugno

Catena dei Lagorai: Cima Tegnazza

Percorso ad anello (circa 18 Km) all'interno del Parco di Paneveggio, che alterna boschi di larici e mughi al filo di cresta sospeso verso il profilo maestoso delle Pale di S.Martino. Partenza dall'incantevole Lago di Calaita (1620 m) verso l'omonima Forcella (1633 m). All'interno del bosco per sentiero n.350 si sale verso Malga Scandial (1745 m) e quindi Forcella Scandial (2093 m). Da qui si sale verso Cima Tegnazza (2219 m) e Cima Tognola (2220 m). Da qui si scende verso Malga Tognola (1988 m) da dove, prima attraversando le Buse della Scandola Bassa e poi della Scandola Alta, si risale verso Forcella Scandial, per riprendere il sentiero dell'andata verso il Lago di Calaita.

Domenica 17 giugno

Gruppo del Cermis (con il Gruppo Noi di Pove del Grappa)

Si giungerà in pullman fino al Dos dei Laresi (1278 m), da qui si salirà in ovovia fino al Pian del Cermis (2229 m) per proseguire a piedi per i sentieri n. 3 e 4 verso il Cimon del To della Trappola (2401 m), laghi di Bombasel. Poi per i sentieri n. 6 e 316 si giunge al Lago Lagorai (1870 m) dove è previsto il pranzo al sacco. Il ritorno è per mulattiera fino al Dos dei Larsei, dove ci attende il pullman.

Sabato 30 giugno

Valle del Mis: uscita Naturalistica con Anacleto Boranga

Sarà un'articolata escursione che ci porterà al mattino sulla destra orografica della Valle del Mis. Il sentiero natura di questa valle, compreso all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è un breve percorso ad anello che consente, anche ad escursionisti non esperti, di immergersi in ambienti dal fascino selvaggio e dall'indubbio interesse

SOTTOSEZ. PEDEMONTANA DEL GRAPPA

naturalistico. Concluderemo la mattinata con la visita ai Cadini del Brenton; si tratta di una serie innumerevole di cascate spettacolari interrotte da gradini rocciosi nei quali l'acqua ha scavato delle enormi marmitte di erosione (cadini) profonde anche più di quattro metri. Dopo la sosta-pranzo visiteremo Gena Alta, un piccolo villaggio a 800 metri di altezza aggrappato ai dirupi della Val Soffia, raggiungibile da un'erta mulattiera oggi asfaltata. Un tempo abitato da numerose famiglie dedite al duro lavoro di boscaioli e carbonai. Il paese venne bruciato durante i terribili rastrellamenti Nazisti del 1944 e ricostruito nel dopoguerra. Concluderemo la giornata con la visita alle Cascate della Soffia, uno spettacolare balzo d'acqua di 12 metri, non distante dalla Val Brenton.

Il torrente della Val Soffia compie il grande balzo, prima di immergersi nel lago del Mis, insinuandosi in una strettoia spaventosa, con una potenza incontenibile e un fragore incessante che stordisce.

Sabato e domenica 21-22 luglio

Gruppo del Cevedale (con il gruppo NOI di Pove del Grappa)

Sabato 21: partiamo in auto da Pove fino al parcheggio di Malga Mare (2301 m), da qui si sale a piedi al Rifugio Larcher al Cevedale (2607 m), dove pernosteremo. Per chi lo desidera, al pomeriggio e per sentiero n. 103 si sale alla Forcella di Forcola (3032 m) per ammirare il panorama.

Domenica 22: per i più mattinieri si parte per la Cima Nera (3007 m), si scende poi verso il lago delle Marmotte dove ci riuniremo con il resto del gruppo. Assieme si prosegue per il sentiero n. 123 verso i Laghi Nero e Careser, con splendida vista sui ghiacciai e il Monte Vioz fino a rientrare a Malga Mare.

Venerdì 17 agosto

Monte Grappa Malga Val Vecia

Dopo la prima escursione invernale torniamo in Val Vecia nel periodo ferragostano, con chi non è ancora in vacanza o ci è già stato, per una escursione pomeridiana che si concluderà come sempre con cena finale in Malga e ritorno in notturna alle auto parcheggiate al Pian dea Baea.

Domenica 2 settembre

Piccole Dolomiti, Parco Naturale Regionale della Lessinia

Escursione in occasione della XX Settimana Nazionale dell'Escursionismo, in collaborazione con gli amici della Sezione.

Domenica 23 settembre

San Martino di Castrozza: Malga - Tognola, Laghetti Colbricon - S. Martino

Dal parcheggio delle sciovie di Malga Ces si prende il sentiero n. 352 fino a Malga Tognola (1938 m) con bella veduta sul Lagorai e Cima D'Asta. Si torna poi indietro per circa 100 metri

SOTTOSEZ. PEDEMONTANA DEL GRAPPA

fino a prendere il sentiero che porta a Malga Val Cigolera, quindi al Pian delle Cartucce da dove si sale fino al Passo Colbricon e quindi al laghetto omonimo. Si scende poi al Rifugio Malga Ces e da qui, prima per sentiero e poi per stradina, si ritorna alla zona di partenza.

Domenica 7 ottobre

Altopiano di Asiago: Cima Portule e Cima Larici

Dal Bivio per Malga Larici (1611 m) si imbecca la "Erzherzog Eugen Strasse", arteria stradale realizzata dagli Austriaci nel corso del Primo Conflitto Mondiale, arrivando a Bocchetta di Portule (1937 m) dove si notano le imponenti postazioni in galleria. Si imbecca ora un sentiero ad est, che salendo la dorsale panoramica porta a Cima Portule (2308 m). Magnifico il balcone panoramico che si apre a 360° (visibili i resti di teleferiche austriache). Scendendo brevemente verso il Monte Kempel, si gira a ovest e su ripido pendio si giunge a Porta Renzola (1949 m). Da qui il segnavia CAI 209 ci porta verso Cima Larici (2033 m) e poi a Bocchetta Larici (1658 m), da dove scendendo per il sentiero CAI 825 si giunge al rifugio Larici (1658 m) e in breve tempo al punto di partenza.

Domenica 21 ottobre

Feltrino: Covoli di Lamén, a seguire pranzo di fine attività

Si parte dalla testata della Valle di Lamén dove si parcheggia nei pressi del ponte sul torrente Colmeda, da qui si imbecca un sentiero che salendo sulla destra si inerpica fino a giungere alla forra di un angusto canalone tra impressionanti pareti rocciose. Si attraversa il torrente ed alcune balze esposte, si esce nel bosco aperto dove ad un bivio si prende il sentiero che sale ripido a sinistra verso le balze rocciose.

Dopo un po' si affronta un ripidissimo canalone roccioso parzialmente attrezzato e si giunge ai Covoli Alti. Con alcuni tratti esposti si attraversa verso il Monte Pafagai (1050 m) da dove per facili mulattiere si ridiscende in Valle di Lamén. Giunti alle automobili ci avvieremo verso Fiera di Primiero e quindi a Tonadico, fino a giungere all'Agriturismo I Pape da Scalet, per il consueto pranzo di chiusura attività.



ALPINISMO GIOVANILE



Il 2017 è stato un anno di importanti novità: un gruppo quasi totalmente nuovo, ragazzi nuovi e tante cose da imparare. Abbiamo iniziato l'attività con la classica gita primaverile sulle Prealpi per poi passare all'attività estiva con le passeggiate, il sentiero attrezzato e naturalmente la palestra di roccia. Oltre alle uscite con i ragazzi abbiamo dedicato il giusto tempo alla formazione dei nuovi accompagnatori, in ambiente e anche in aula.

Sono stati momenti importanti per le molte cose apprese, che ci hanno anche permesso di conoscerci meglio. Adesso tutti hanno imparato come si programma e gestisce una gita e allora, il 2018, vuole essere un anno ricco di nuove proposte, venute proprio da ognuno dei componenti della nuova "Commissione Alpinismo Giovanile".

Infine, nello spirito di amicizia e collaborazione che il CAI vuole trasmettere, proporremo delle "uscite intersezionali" organizzate assieme ad accompagnatori e ragazzi di altre Sezioni CAI del Veneto.

Pubblichiamo di seguito il programma, ricordandovi che troverete tutto nel sito www.caifeltre.it e che naturalmente siamo sempre a disposizione all'indirizzo e-mail alpinismogiovanile@caifeltre.it.

Prima di concludere, voglio ringraziare ancora una volta i componenti della "Commissione Alpinismo Giovanile", che con energia ed entusiasmo hanno deciso di iniziare questa nuova avventura insieme.

Roberta Frave

Responsabile: Frare Roberta (ASAG)

Componenti: Chenet Raffaele (ANAG), Borella Giulia (OS ovvero Operatore Sezionale), Bronca Davide (OS), Corso Ilaria (OS), Costa Martina (OS), Dal Zotto Edith (OS), De Faveri Elena (OS).

ALPINISMO GIOVANILE

Sabato 3 marzo

Campon d'Avena: tra neve e luna

Per iniziare le escursioni del nuovo anno proponiamo una suggestiva passeggiata serale sulla neve del Campon d'Avena, accompagnati dalla luce della luna piena.

Domenica 20 maggio

GiocArrampichiamo

Trascorreremo la giornata presso la palestra di roccia a Mas di Sedico. Conosceremo imbrago, casco, kit da ferrata e altre attrezzature alpinistiche. Impareremo i nodi basilari dell'alpinismo e proveremo la progressione su roccia, sia in verticale che in orizzontale.

Data da definirsi (Primavera/Estate)

Uscita intersezionale

Nello spirito di collaborazione e amicizia che il CAI vuole da sempre trasmettere, organizzeremo una gita in compagnia degli amici della sezione CAI di Montebelluna.

Sabato 16 e domenica 17 giugno

Rifugio Bruno Boz e salita del Sass de Mura

Iniziamo le escursioni estive con un'uscita di due giorni al rifugio Bruno Boz. Il sabato sarà dedicato alla scoperta della natura e della geologia del magnifico Parco delle Dolomiti Bellunesi. La domenica invece, adeguatamente attrezzati, affronteremo la salita al maestoso Sass De Mura lungo la via normale.

Domenica 24 giugno

Ferrata Nuvolau con CAI Alpagò

Nello spirito di collaborazione e amicizia che il CAI vuole da sempre trasmettere, organizzeremo una giornata in compagnia degli amici della sezione CAI dell'Alpagò. Percorreremo assieme a loro la bellissima via Ferrata del monte Nuvolau.

Domenica 8 luglio

Dolomiti d'Ampezzo: ferrata Ra Pegna

Ra Pegna è il nome del monolite che si innalza ai lati dello Schuss, sulle Dolomiti d'Ampezzo. Qui proponiamo una ferrata facile e di breve sviluppo, dove tutti avranno modo di imparare come ci si muove sui percorsi attrezzati.

Domenica 22 luglio

Gruppo del Padon: ferrata delle trincee

Ricordando il centenario della fine della Grande Guerra proponiamo la via ferrata delle trincee nel gruppo del Padon. Ritroveremo innumerevoli testimonianze con fortificazioni, caverne scavate nella roccia e molteplici diramazioni che conducono a postazioni per mitragliatrici e osservatori sulla Marmolada

Inoltre...

...in collaborazione con la Scuola di Alpinismo sarà organizzato un breve corso di arrampicata.



Un po' di storia

Nel corso del 1952 e 1953 alcuni eventi significativi videro protagonisti e soccorritori occasionali dei giovani alpinisti feltrini. Ciò pose all'ordine del giorno della Sezione CAI l'esigenza di ideare un'organizzazione stabile "composta da 10-15 uomini disponibili a partire subito e in ogni giornata per le zone Pizzocco-Erera-Brendol-Gruppo Cimonega-Vette Feltrine".

La stazione di Feltre venne formalmente costituita nell'agosto-settembre 1954.

Essa può dunque legittimamente andare orgogliosa di essere stata una delle stazioni costituenti (con Agordo, Auronzo, Belluno, Cortina, Pieve di Cadore, S. Vito, Sappada e Val Comelico) la Delegazione II[^] Bellunese, che insieme alle delegazioni di Udine-Tarvisio, Alto Adige, Trento, Edolo, Bergamo, Sondrio, Biella, Aosta, Borgosesia e Domodossola diedero vita il 12.12.1954 al "Corpo di Soccorso Alpino del CAI".

Primo capo stazione fu il Presidente della Sezione, ing. Vardanega e da inizio 1955 il rag. Franco De Biasi. Nel 1958 entrava a far parte della Stazione di Soccorso anche don Giulio Perotto, che per lungo tempo è stato volontario della Stazione offrendo il suo aiuto, non solo spirituale.

È del 1964 il primo intervento con elicottero, utilizzando il velivolo di una troupe cinematografica presente in zona, che consentì il salvataggio ed il recupero sul versante nord del Sass de Mura di un giovane alpinista.

Nel 1977 a Franco De Biasi subentrerà Franco Di Palma, più volte Presidente della Sezione.

Nel 1987 gli succederà Giulio De Bortoli, istruttore nazionale di alpinismo, fondatore del Gruppo Rocciatori e della Scuola di Alpinismo. A lui subentrerà, nel 2005, Sigfrido Dalla Rosa, coadiuvato dal "vice" Marcello Broccon, successivo e attuale Capo Stazione dal 2015.

C.N.S.A.S. STAZIONE DI FELTRE

Nel corso degli anni l'attività è divenuta sempre più rilevante ed intensa e si è svolta prevalentemente con riguardo ad incidenti avvenuti nell'esercizio di attività escursionistiche ed alpinistiche, ma anche al soccorso di persone impegnate nella ricerca di funghi o addette ai lavori agricoli e boschivi, alla ricerca di persone anziane e malate, all'intervento nelle calamità (slavine, inondazioni, incidenti aerei e stradali) comprese quelle di grande rilevanza nazionale come avvenuto per il terremoto del Centro Italia del 2016.

Ciò costituisce ulteriore conferma dell'essenziale ruolo svolto dalla Stazione di Soccorso Alpino, non solo nei riguardi degli alpinisti ed escursionisti che frequentano le nostre montagne, ma anche come presidio alla sicurezza delle persone che vivono in montagna.

Organico

Capo Stazione	Broccon Marcello
Vice Capo Stazione	Casanova Franco
Segretario	Rech Valerio
Responsabile Materiali	Pauletto Luigi

COGNOME & NOME	SPECIALIZZAZIONE	SIGLA
Broccon Marcello	Tecnico di Ricerca	TeR
Casanova Franco	Tecnico di soccorso Alpino	TeSA
Conz Paolo	Guida Alpina Istruttore Regionale Tecnico di Soccorso alpino Tecnico di Elisoccorso Operatore in Forra	IRtec TeSA TE
Dalla Rosa Sigfrido	Tecnico di soccorso Alpino	TeSA
De Gol Dimitri	Istruttore e Direttore della Scuola Reg. Tecnico di Centrale Operativa Tecnico di Elisoccorso	IRTec TCO TE

C.N.S.A.S. STAZIONE DI FELTRE

COGNOME & NOME	SPECIALIZZAZIONE	SIGLA
De Menech Enzo	Istruttore Regionale Tecnico di soccorso Alpino	IRTeC TeSA
Maoret Loris	Tecnico Cinofilo	UCRS-UCV
Marchetti Gianpaolo	Tecnico di soccorso Alpino Operatore in Forra	TeSA
Maschio Alberto	Tecnico di soccorso Alpino	TeSA
Mezzomo Gianni	Tecnico Centrale Operativa Coordin. di Ricerca	TCO CoR
Andrich Stefano	Operatore di soccorso Alpino	
Boz Silvio	Operatore di soccorso Alpino	
Brandalise Paolo	Operatore di soccorso Alpino	
Corso Lorenzo	Operatore di soccorso Alpino Guida Alpina	
De Bastiani Gianni	Operatore di soccorso Alpino	
De Bortoli Giulio	Operatore di soccorso Alpino	
De Giacometti Andrea	Operatore di soccorso Alpino	
De Paoli Oldino	Operatore di soccorso Alpino	
Malacarne Jonni	Operatore di soccorso Alpino	
Manfroi Cristian	Operatore di soccorso Alpino	
Moretta Giorgio	Operatore di soccorso Alpino	
Piazzetta Marco	Operatore di soccorso Alpino	
Rech Michele	Operatore di soccorso Alpino	
Sartor Moreno	Operatore di soccorso Alpino	
Sonego Mauro	Operatore di soccorso Alpino	
Toigo Diego	Operatore di soccorso Alpino	
Zampieri Andrea	Operatore di soccorso Alpino	
Lorenzoni Alfredo	Aspirante volontario socc. Alpino	
Sartor Roberto	Aspirante volontario socc. Alpino	

Attività anno 2017

L'attività che la Stazione CNSAS di Feltre ha effettuato fino a fine settembre 2017 è di seguito elencata.

Come potrà notare l'abituale lettore dell'Annuario CAI, il numero degli interventi, così come la loro casistica, di poco si discostano da quanto accaduto nell'ultimo biennio confermando, comunque, la considerevole tendenza di crescita dell'ultimo lustro.

Nel 2017 la Stazione del Soccorso Alpino di Feltre è stata impegnata, come di consueto, in una costante attività di aggiornamento e continua disponibilità a intervenire nei vari scenari operativi: un vero presidio per il territorio e la comunità che vi risiede.

Nella prima parte dell'anno siamo stati particolarmente impegnati nella ricerca di persone disperse. Due sono stati gli interventi impegnativi e prolungatisi per più giorni.

Per la cronaca, i dispersi mai "ritrovati" nel feltrino, dal 1980 ad oggi, sono quattro e ventiquattro in tutta la Provincia dal 1990 a oggi.

Nell'attività di ricerca la tecnologia ci è di grande aiuto; geo localizzare una persona dispersa con l'aiuto di degli Smartphone e del GPS risulta molto più semplice e veloce rispetto a qualche tempo addietro.

A tal proposito esistono varie applicazioni per i telefoni cellulari, di facile uso e capaci di intercettare in tempo pressoché reale la/le persona/e richiedenti aiuto. Una su tutte, tra queste applicazioni, tra l'altro di uso gratuito per i soci CAI, è GeoresQ, un'opportunità di sicurezza in più per chi frequenta la montagna.

Un dato interessante estrapolato dalle varie statistiche che ogni anno vengono stilate, riguarda il numero dei soci CAI coinvolti in incidenti di montagna: nel Veneto sono il 4,1% di tutti gli interventi. Questo dato porta a due considerazioni, da un lato la maggiore preparazione dei soci CAI sull'andare per monti, dall'altro la ancora bassa adesione al sodalizio da parte dei frequentatori della montagna.

Concludo augurando a tutti un'intensa e piacevole attività sui monti, naturalmente in sicurezza e un grazie a tutti i volontari della Stazione del Soccorso Alpino di Feltre.

Marcello Broccon

Interventi effettuati

N° 32 di cui 1 in supporto ad altre Stazioni

SETTORI DI INTERVENTO:

Escursionismo	n. 11
Incidente auto/moto	n. 1
Mountain bike/ciclismo	n. 2
Malore	n. 1
Assistenza gare	n. 2
Lavori in montagna	n. 4
Ricerca persone	n. 7
A supporto di altre Stazioni	n. 1
A supporto ambulanza	n. 1
Supporto per calamità (terremoto-valanga)	n. 2

PERSONE SOCCORSE: 25 (Illesi 7 - Feriti 11 - Deceduti 7)

ATTIVITÀ ADDESTRATIVA E DI AGGIORNAMENTO

- Addestramento su roccia e terreno impervio n. 5 di cui n. 1 unitamente ad altre Stazioni (n. 3 in palestra e n. 2 in ambiente).
- Addestramenti sanitari n. 1.
- Addestramento con elicottero n. 1.

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE CAI A VANTAGGIO DEL SOCIO

Il socio del Club Alpino Italiano, in regola con il pagamento della quota associativa annuale e senza alcun onere aggiuntivo, può utilizzare gratuitamente[*] **l'applicazione di geolocalizzazione GeoResQ** sviluppata e gestita dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Sezione Nazionale del C.A.I.) per consentire una risposta più rapida ed efficace della macchina dei soccorsi in caso di necessità.

[*] Per i NON soci del Club Alpino Italiano il costo annuo dell'applicazione è di 20,00 euro + IVA

Non è una semplice APP di tracciamento; GeoResQ è infatti pensato e realizzato con l'obiettivo di **consentire una risposta più rapida ed efficace della macchina dei soccorsi** in caso di necessità.

L'APP è disponibile sugli store dei vari sistemi operativi, si installa su smartphone, è poco invasiva e offre funzioni chiare e intuitive (Posizione, Tracciami, Seguimi e Allarme). Il cuore del sistema è la sua Centrale Operativa dedicata, attiva sette giorni su sette e 24 ore su 24, **collegata con i servizi regionali del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e dei numeri di soccorso 118 e 112.**

Per installare gratuitamente l'APP il Socio dovrà semplicemente registrarsi sul sito www.georesq.it e sull'APP, scaricandola dallo store corrispondente al sistema operativo del proprio smartphone, da qui una funzionalità appositamente realizzata verificherà auto-

GeoResQ

La sfida continua!

Aiutateci a fare la rivoluzione del mondo dell'emergenza

- Traccia i tuoi percorsi
- Condividi le tue avventure!
- Fatti seguire da casa
- Attiva i soccorsi a localizzarti più facilmente

Scarica l'app, registrati e prova!

Tutte le informazioni sul sito www.georesq.it

maticamente - tramite l'inserimento del proprio Codice Fiscale - l'avvenuta iscrizione al CAI e quindi la possibilità di attivazione gratuita del servizio. Per qualsiasi chiarimento e ulteriori informazioni sull'attivazione del servizio GeoResQ o sulle sue funzionalità i Soci potranno scrivere al seguente indirizzo e-mail: info@georesq.it

COME CHIAMARE SOCCORSO



PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DI SOCCORSO, COMPORRE IL NUMERO:

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Quasi tutte le chiamate di soccorso giungono attraverso i cellulari, ma spesso ci si può trovare in zone d'ombra, in questo caso è bene conoscere i segnali internazionali di soccorso:

CHIAMATA DI SOCCORSO

lanciare sei volte in un minuto (ogni dieci secondi) un segnale ottico o acustico (urlo, luce con pila, ecc.). Ripetere i segnali dopo un minuto.

RISPOSTA DI SOCCORSO

lanciare tre volte in un minuto (ogni venti secondi) un segnale ottico o acustico.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

Si (YES) abbiamo bisogno di soccorso: atterrate qui

No (NO), non abbiamo bisogno di soccorso: non atterrate qui



Ricorda per cortesia questo codice fiscale:

93025610259

Destina il tuo 5 x 1000

al Soccorso Alpino e Speleologico Veneto !!

Grazie

GRUPPO ROCCIATORI FELTRINI



Il 2017 è stato un anno importante per il Gruppo, che ha guardato al passato festeggiando il Cinquantesimo anniversario della fondazione e si è rivolto al futuro con una serie di nuovi impulsi.

A gennaio, dopo vent'anni di presidenza di Oldino De Paoli, il Gruppo decide che è arrivato il momento di cambiare e mi propone di prendere il timone, accetto ben volentieri la sfida e con il voto dell'assemblea vengo eletto nuovo presidente.

Nello stesso tempo arriva una boccata di aria nuova con l'ammissione di quattro nuovi giovani membri: Matteo Dalla Palma, Gianni De Bastiani, Davide Mitrio (Gerri) e Francesco Vettorata.

Nel corso dell'anno vengono portate avanti diverse iniziative per celebrare il Cinquantesimo: viene ideato e aperto il nuovo sito del Gruppo, www.rocciatorifeltre.it; ritorniamo a essere presenti insieme alla Scuola di Alpinismo a Sport in Piazza, a Feltre e a ottobre passiamo una bellissima giornata di festa al Frassen in Val Canzoi. Il 27 ottobre, presso l'auditorium dell'istituto Canossiano di Feltre, abbiamo presentato il film sui 50 anni di alpinismo del Gruppo ripercorrendo con i protagonisti i momenti fondamentali della nostra storia alpinistica. Le celebrazioni si sono poi degnamente concluse con una mostra fotografica esposta nella Galleria Claudia Augusta in Piazza Maggiore.

Nonostante i molti impegni non è mancata l'attività alpinistica: a gennaio un'ondata di freddo nei fondovalle ha riportato le cascate in valle del Mis e i ghiacciatori del Gruppo ne hanno approfittato salendo diverse linee. Il sottoscritto e Franco Casanova hanno effettuato anche la prima salita della "Selvarega" 60 mt WI 5, sulla Sud del Monte San Mauro, una cascata di rara formazione proprio sopra casa. In tarda primavera Franco e "Chicco" Dalla Rosa, insieme ad altri amici, hanno effettuato



GRUPPO ROCCIATORI FELTRINI



un bel viaggio di scialpinismo esplorativo in Georgia, salendo e scendendo diverse cime prive di relazioni o cartine. Questo in una regione ancora poco frequentata, all'insegna dell'avventura e del gusto di stare insieme tra amici.

A luglio, insieme a Lorenzo Corso e Patrick Gasperini, abbiamo salito una nuova linea sulla Sud del Sass de Mura, la chiamiamo "I tempi cambiano" (700 m VII A2). Nel corso dell'estate Giuliano Perizzolo e Claudia Scagnet salgono due nuove vie sulle Pale: "Sfumature Verticali" sulla cima Wilma (320 m, dal III al V+) e "L'era della pernice mutevole" sul campanile Canali (350 m dal III al V). Tra l'estate e l'autunno insieme a Francesco Fent e Alberto Maschio riesco a concludere "La dolce attesa" sulla Cima Nord dei Feruch (450 m VIII A2), una bella linea sui Monti del Sole, in un ambiente solitario e selvaggio, che avevo in progetto da tempo.

Sempre alla fine dell'estate Lorenzo Corso porta a termine il lungo percorso per diventare Guida Alpina, bravo Lorenz!

Anche i giovani entrati sono protagonisti di un'estate furiosa ricca di ripetizioni di vie in Dolomiti e tiri duri in falesia.

Per concludere, voglio mandare un abbraccio da parte di tutto il Gruppo a Daniele e Ginetta del rifugio Bruno Boz, che quest'anno hanno festeggiato ben 35 anni di gestione del rifugio stesso.

Buone salite a tutti!

Diego Toigo

GRUPPO SPELEOLOGICO

Un po' di storia

Il primo gruppo nasce dall'incontro di alcuni amici che agli inizi degli anni Settanta del '900 hanno frequentato i Corsi Roccia organizzati dalla Sezione CAI di Feltre.



Progressivamente, aggregandosi altri elementi, nacque la necessità di organizzarsi in un vero e proprio Gruppo e nel 1975 si formò il Gruppo Speleologico Feltrino, che nel 1983 cambierà la sua denominazione nell'attuale Gruppo Speleologico C.A.I. Feltre.

Inizialmente il Gruppo contava 17 soci, numero destinato via, via, ad incrementarsi fino agli attuali 32 soci.

Esso svolge attività localmente e in alte regioni effettuando uscite nelle maggiori cavità italiane ed esplorazioni del sistema carsico dei Piani Eterni. Recentemente il gruppo ha acquisito nuovi giovani soci, che hanno portato entusiasmo ed energie. Dal 1983 sono stati organizzati ben ventuno Corsi d'Introduzione alla Speleologia, potendo contare sulla guida e l'insegnamento di un istruttore nazionale e alcuni istruttori regionali e sezionali.

Composizione del Gruppo Speleo

Direttore

Canei Omar

Segretaria

Guadagnin Denise

Tesoriere

Da Mutten Stefano

COMPONENTI

Boscarin Federico, Capretta Andrea, Casella Mario, Centeleghe Loris, Cesa Jessica, Conedera Manuel, Curto Erika, D'Alberto Enrico, D'Alberto Lucio, D'Alberto Ofelio, De Col Nevio, Fantinel Omar, Loat Cinzia, Lorenzet Federica, Mazzaglia Giuseppe, Orsingher Andrea, Perizzolo Mauro, Perozzi Gabriella, Reolon Luciano, Roncen Nadia, Sbardella Lanfranco, Sbardella Thomas, Toigo Kristian, Tollarro Marcella, Tres Roberto, Venzin Piervittore, Zatta Roberto, Zerboni Francesco e Zerboni Giuseppe.

Attività 2017

L'attività esplorativa in grotta è proseguita partecipando alla campagna dei Piani Eterni. In particolare è stata avviata una nuova ricerca, sia di superficie che ipogea, autorizzata dall'Ente Parco Dolomiti Bellunesi nel gruppo del Talvena e nelle Vette Feltrine (Busa di Cavaren), dove sono state individuate ed esplorate nuove cavità, oltre all'attività svolta nella zona della Sinistra Piave.

Nel corso di alcune uscite è stata individuata ed esplorata una nuova cavità in zona Pezedei per uno sviluppo di circa 100 m e una profondità -35 m. Nei pressi del rifugio Dal Piazz è stato rivisitato un pozzo in precedenza chiuso da ghiaccio, raggiungendo attualmente la profondità di -80 m.

Nel corso dell'anno è stata prodotta una documentazione fotografica di alcune miniere del Bellunese, eseguiti alcuni rilievi di nuove grotte, attività in forra, realizzato il programma gite e diverse escursioni in grotte fuori regione. È inoltre proseguito il progetto di georeferenziazione e placchettatura delle grotte del Veneto.

FORMAZIONE DIDATTICA E DIVULGATIVA

Abbiamo coinvolto i ragazzi del Centro Estivo "Campanò" di Rasai in simulazioni di progressione in grotta supportate da materiale iconografico, replicando tale iniziativa anche in "Sport in Piazza". Abbiamo accompagnato in grotta dei gruppi di giovani in collaborazione con il Gruppo Escursionismo e Alpinismo Giovanile della Sezione CAI di Feltre. In occasione di alcune serate sono stati replicati filmati e immagini realizzati dal gruppo.

ATTIVITÀ PER IL 2018

Proseguirà l'attività di ricerca speleologica all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi richiedendo le autorizzazioni all'Ente Parco; verrà riproposto il corso di introduzione alla speleologia e confermiamo la disponibilità a programmare uscite in grotta con le altre Commissioni della nostra Sezione.

SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO, SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Una lunga storia

In Italia, le scuole di alpinismo nascono all'incirca a metà degli anni Cinquanta del '900, principalmente nelle grandi città del nord, prime tra tutte Milano, Trieste e Torino, in concomitanza con lo sviluppo economico del dopoguerra. Negli anni precedenti l'ultimo conflitto bellico, praticare l'alpinismo e andare in montagna era un'esclusiva delle persone più abbienti, che potevano permettersi di non lavorare per lunghi periodi e pagarsi una o più Guide Alpine. Nel secondo dopoguerra, con l'aumento del tenore di vita della popolazione, un maggior numero di persone godeva di più ampio tempo libero da impegnare in attività ricreative in montagna, ma con risorse economiche ancora insufficienti per permettersi una Guida Alpina. Fu così che cominciarono a formarsi i primi gruppi di persone accomunate dalla medesima passione dell'andare per monti e per l'alpinismo senza guide. Da queste esperienze venne da sé il desiderio di trasmettere anche ad altri la propria conoscenza e condividere le emozioni offerte dall'alpinismo. Questi gruppi cominciarono così ad organizzarsi e ad essere sempre meglio preparati e così, piano, piano, sorsero le prime scuole di alpinismo. La scuola di alpinismo del C.A.I. di Feltre nasce nel 1967, in concomitanza con la fondazione del terzo gruppo rocciatori.

Rivolgo un ringraziamento a tutti i componenti della scuola, che con grande impegno, passione e responsabilità, portano avanti le varie attività.

Moreno Sartor

Direttore

Moreno Sartor

Vice Direttore

Claudia Scagnet

Segretario

Valerio Rech

Consiglio Direttivo

Alberto Zabot

Patrizio De Cian

Sebastiano Slongo

Diego Toigo

Michele Da Rold

Magazziniere

Davide De Martini Bonan

Stefano Da Mutten

Per i restanti nominativi dell'organico della Scuola v. elenco nella pagina "Titolari e qualificati".

Attività per l'anno 2018

Come di consueto, anche nel 2018 organizzeremo dei corsi che danno la possibilità, a chi lo desidera, di approcciarsi alla montagna sviluppando la conoscenza dell'ambiente, l'arrampicata e la frequentazione in sicurezza.

Organizzeremo quattro corsi dedicati a: **alpinismo con gli sci, alpinismo su roccia, avviamento all'alpinismo, introduzione alle ferrate.**

2° corso gioco-arrampicata per bambini - febbraio-aprile

Direttore: Claudia Scagnet

43° Corso di sci alpinismo (SA1) marzo-aprile

Il corso è aperto a quanti sono in possesso di una buona tecnica dello sci alpino e intendano apprendere le necessarie nozioni per affrontare in sicurezza la montagna d'inverno, fuori dalle piste battute.

Lezioni teoriche in sede CAI alle ore 20.30 e lezioni pratiche nei fine settimana.

Direttore: Alberto Zabot

50° Corso alpinismo su roccia (AR1) aprile-maggio

Il corso è aperto a tutti coloro che già frequentano la montagna e vogliono avvicinarsi alla pratica dell'arrampicata su roccia apprendendone le tecniche e la sicurezza. Lezioni teoriche in sede CAI alle ore 20.30 e lezioni pratiche nei fine settimana.

Direttore: Giulio De Bortoli

1° corso di introduzione alle ferrate - luglio

(massimo 15 partecipanti), in collaborazione con CAI Longarone, **venerdì 20 luglio** lezione didattico-culturale in sede CAI; **sabato 21 luglio**, pomeriggio, lezione didattico-tecnica alla palestra di roccia di Val Gallina; **domenica 22 luglio**, uscita pratica sulla ferrata degli Alpini a Col dei Bos.

Direttore: Giacomo Cesca

28° Corso d'avviamento all'alpinismo (A1) settembre-ottobre

Il corso è aperto a quanti intendono acquisire la preparazione culturale e tecnica indispensabile per affrontare la montagna in assoluta sicurezza.

Si tratta di un corso semplice, ma completo, che tratta tutte le varie situazioni che si possono incontrare frequentando la montagna. È l'ideale per un primo approccio all'alpinismo. Le lezioni teoriche in sede CAI alle ore 20.30 e lezioni pratiche la domenica in ambiente.

Direttore: Moreno Sartor

www.lineaverticale.it

Via XIV Agosto, 24 - Feltre - Tel. 0439.304341

**...SCI ALPINISMO, FREERIDE,
TREKKING, ARRAMPICATA,
ALPINISMO, BOULDER,
CORSA IN MONTAGNA,
TEMPO LIBERO, CIASPE,
LAVORO IN QUOTA-DISGAGGI...**

**CHE
MONTAGNA
SEI?**



Linea Verticale

m o u n t a i n e q u i p m e n t

**SCONTO DEL 15%
SE PRESENTI
QUESTO
VOLANTINO!!!**

**SCONTI SPECIALI PER GRUPPI
CAI ED ASSOCIAZIONI**

SCUOLA SCI FONDO ESCURSIONISMO

Direttore

Zabot Alberto

Vice direttore

Giazzon Oscar

Segretario

Bacchetti Daniele

Istruttori

Bordin Daniele

Da Rold Michele

Fabris Giuseppe

Frare Guido

Munerol Davide

Simeoni Giuliano

Tisat Anita (aiuto istruttore)

COS'È LO SCI FONDO ESCURSIONISMO

Il corso di sci fondo escursionismo livello 1 (sfe1) vi porterà a visitare le montagne usando le bellissime piste da sci di fondo che ci sono nelle nostre Dolomiti. Il corso è rivolto a tutti, anche per chi non ha mai sciato.

Il corso di sci escursionismo livello 2 (sfe2) vi porterà a frequentare le montagne per belle strade forestali e ampi e dolci pendii aperti che vi porteranno a malghe e rifugi.

Il corso è rivolto a chi ha già una minima tecnica di base di discesa a spazzaneve.

Per chi volesse saperne di più c'è un video su Youtube alla voce CAI FELTRE.



SCUOLA SCI FONDO ESCURSIONISMO

Programma Attività 2017-2018

35° CORSO D'INTRODUZIONE ALLO SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

dal 30 novembre 2017 al 6 gennaio 2018 con lezioni teoriche e pratiche.

Il corso è aperto anche ai giovani dagli 8 ai 14 anni.

Possibilità di noleggio attrezzatura completa per tutta la stagione.

Direttore del corso: Oscar Giazzon

30° CORSO DI SCI ESCURSIONISMO

dal 13 gennaio al 4 febbraio 2018

Possibilità di noleggio attrezzatura completa per tutta la stagione.

Direttore del corso: Alberto Zobot

Gite e Raduni

Sabato 6 gennaio

GITA D'INTRODUZIONE ALLO SCI ESCURSIONISMO APERTA A TUTTI

Da baita del Vecio - Stiozze Malga Fossetta - Passo Cereda, in concomitanza con la chiusura del 35° corso.

Alla fine dei corsi si terranno delle gite aperte a tutti coloro che hanno frequentato i vari corsi negli anni precedenti.

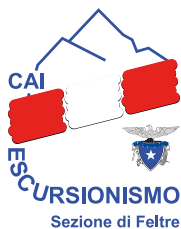
2 giugno (festa nazionale)

TRADIZIONALE GRIGLIATA di fine attività in una casera/malga in quota.

Per info: Alberto 3476047371 - Oscar 3281630758



CAMMINARE INSIEME



L'anno escursionistico 2017 si è concluso con grande soddisfazione per l'ampia adesione di partecipanti (soci e non soci).

Delle cinque gite invernali con le ciaspe, solo una è stata annullata, quella sulla Val Franzedas che riproporremo nel 2018. La prima uscita, in notturna sull'Altopiano dei Sette Comuni, giro delle Casere d'Ongara, è stata effettuata senza neve, ma è stata utile occasione per ritrovarsi e cenare assieme discutendo su tanti

progetti per il nuovo anno.

Tutte le escursioni invernali sono state molto partecipate, con una media di 25 persone ad uscita.

Delle tredici uscite estive, cinque sono state annullate causa maltempo: Cima Libera, già programmata lo scorso anno; il Monte Vioz; la traversata dei Brentoni; le creste del Migogn e per finire l'inaugurazione del sentiero parlante "Anello di Busa delle Vette" non effettuata il 25 giugno e nemmeno il 22 ottobre sempre per condizioni meteo avverse.

Le due uscite in mountain bike, una da Eraclea a Caorle e la due giorni da Passo Resia a Bolzano, hanno avuto un buon numero di partecipanti (28 la prima e 14 la seconda). Invece l'uscita più impegnativa, sul Monte Fior - Altopiano dei Sette Comuni, non ha riscontrato il consenso atteso.

Il trekking all'Isola di Capraia ha raggiunto il massimo delle adesioni con 32 partecipanti già la sera delle iscrizioni.

Il trekking è stato un successo e sicuramente il gruppo affiatato e il bel tempo, hanno contribuito a rendere i tre giorni indimenticabili, ripagando della levataccia del giorno della partenza e della tarda ora del rientro.

Il boom di partecipanti nelle uscite estive è stato ottenuto con l'escursione alla Valle dei Gamberi in Slovenia il 9 aprile, con ben 64 iscritti e anche la traversata dello Sciliar effettuata il 9 luglio con 43 persone.

Le uscite estive hanno avuto una media di 32 partecipanti, tra cui dei non soci, che avendo apprezzato il nostro modo di andare per monti sicuramente ritroveremo come soci nel 2018.

Il 17 settembre ad Asiago c'è stato il 2° Raduno Regionale delle Sezioni CAI del Veneto, preceduto da un'escursione con uno storico che ha illustrato i più importanti eventi bellici colà verificatisi. La nostra Sezione è stata la più rappresentativa di tutte quelle presenti, con ben 28 partecipanti ed è stata valida occasione per poter esibire, permettetemi di dirlo, il nostro nuovo labaro.

CAMMINARE INSIEME

Nel 2017 sono state riproposte due iniziative introdotte lo scorso anno:

- Le Camminate del Cuore ad aprile e maggio, organizzate al giovedì sera alla scoperta del territorio feltrino.
- Il corso di Nordic Walking: quattro uscite precedute da una serata introduttiva, che ci ha dato la possibilità di conoscere e avvicinarci a questa nuova attività fisica.

Molto apprezzata e partecipata è stata la visita alla Mostra "Storie dell'Impressionismo" a Treviso, con oltre 80 persone, tant'è che abbiamo organizzato due uscite (febbraio e aprile).

Ora vi invito a sfogliare l'annuario 2018 per scoprire le nuove uscite escursionistiche tutte da non perdere. E a maggio le passeggiate del CUORE, sempre al giovedì sera.

Il 2 settembre, in occasione della XX Settimana Nazionale del CAI, faremo un'escursione nel Parco Naturale Regionale della Lessinia, con un giro ad anello partendo dal rifugio Bertagnoli alla Piatta. Molto attesa sarà l'uscita di sei giorni a fine aprile sulla Costiera Amalfitana. A settembre effettueremo una tre giorni nelle Marche, nel Parco Regionale di San Bartolo, per assaporare ancora aria di mare, con camminate a picco sulla costiera adriatica. Proporremo anche due uscite in mountain bike, dal mare ai monti: lungo il Sile, da Portegrandi a Lio Piccolo e nelle Dolomiti, dal Passo di Cimabanche a Lienz.

Novità per il 2018 sono due trekking all'estero: uno in Spagna e uno in Georgia, organizzati da Gabriele e Marco, due giovani della nostra Sezione che hanno già molta esperienza di uscite extra europee e riservati ad escursionisti con spirito di adattamento e una buona base di preparazione per affrontare percorsi impegnativi.

Infine, per permettere a tutti di poter andare in montagna ogni domenica, nel periodo estivo abbiamo alternato le uscite domenicali tra noi e la Sottosezione, così non avrete che l'imbarazzo della scelta.

Vi abbraccio tutti e vi attendo numerosi anche nel 2018

Margherita Dalla Gasperina

Responsabile: Margherita Dalla Gasperina

Componenti: Bassani Antonio, Bosco Orazio, Carrer Michele, De Paoli Monica, Stiz Denis, Viel Gianni.

SCALA VALUTAZIONI E DIFFICOLTÀ

ESCURSIONISMO

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

CIASPOLE

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Catena dei Lagorai

Sabato 13 e domenica 14 gennaio

Lago delle Carezze e Lago Grande: ciaspolada notturna al chiaro di luna

Ciaspolada notturna sulla splendida e incontaminata catena dei Lagorai, paesaggi che la neve e la luna rendono di certo ancora più suggestivi. L'escursione si svolge sul versante orientale del Monte Cola con partenza dalla località Le Pozze da dove si sale verso l'ampia spianata di malga Trenca. Da qui un lungo traverso e una calata per piccola dorsale ci porta all'incantevole conca del lago delle Carezze. Si prosegue e in breve si sbucca nell'incantevole vallata del Lago Grande. Caliamo poi per dolci pendii sulla strada forestale fino al rifugio Serot dove in ambiente caldo, accogliente e gradevole, si potranno gustare i piatti della cucina tipica trentina accuratamente preparati per concludere la serata in allegria.

Per chi lo desidera ci sarà la possibilità di usufruire di pernottamento con mezza pensione presso il rifugio e il giorno successivo di partecipare ad un'altra escursione con le ciaspe.

È previsto l'uso dell'auto per raggiungere la meta.

Difficoltà: EAI

Accompagnatori: Antonio Bassani (ASE), Orazio Bosco (DE), Giovanna Valli (ASE)

Monti dell'Alpago

Domenica 28 gennaio

Traversata dall'Alpago a Piancavallo

Ciaspolada tra Veneto e Friuli lungo le vie dei Cimbrici, antichi abitanti dell'altopiano. Partendo da S. Anna attraverseremo la foresta del Cansiglio e risalendo la Val Serrai, tra radure prative e panoramiche, raggiungeremo l'ampia conca di Piancavallo, bellissima località sciistica, dove concluderemo la nostra escursione.

Difficoltà: EAI

Accompagnatori: Gianni Viel (ASE) e Margherita Dalla Gasperina (DE)

Dolomiti Agordine

Domenica 11 febbraio

Val Franzedas e Serrai di Sottoguda

Uscita invernale in questa stupenda valle circondata dalla parete Sud della Marmolada, da Cima Ombretta e dalle Cime d'Auta.

L'escursione inizia da Malga Ciapela sul sentiero tematico "La volpe ti guarda" con fedeli ricostruzioni ambientali realizzate recuperando materiali antichi. Il particolare percorso invita alla scoperta delle tradizioni e dei lavori di un tempo...la volpe è lì che controlla e osserva nel silenzio dei boschi, in compagnia di graziosi personaggi.

Arrivati a malga Franzedas l'ambiente offre un grandioso panorama: vaste distese di neve si propagano sino a raggiungere le colorate e digradanti pareti con le caratteristiche baite in legno, proprio un classico paesaggio da "cartolina"! La malga è servita da una comoda strada silvo-pastorale che scende nella vallata dalla parte opposta a quella di salita completando così l'anello. La ciaspolada si concluderà con la discesa lungo i Serrai di Sottoguda: profonda gola naturale lunga circa due chilometri, dichiarata riserva naturale e rinomata palestra di ghiaccio delle Dolomiti.

Difficoltà: EAI

Accompagnatori: Antonio Bassani (ASE), Orazio Bosco (DE), Giovanna Valli (ASE)

Dolomiti Zoldane

Domenica 25 febbraio

Col Duro (2033 m)

Il Col Duro è una modesta elevazione poco frequentata, situata accanto al Monte Rite, che offre lo stesso panorama che si ammira da quest'ultimo. Il sentiero di accesso è costituito da una strada sterrata che si imbecca dalla località Quattro Tabià, un chilometro da Forcella Cibiana, e realizzata durante la prima guerra mondiale. Raggiunta forcella Val Inferna si prosegue per dorsale e si conquista la panoramica cima dalla quale ammirare i profili del Mezzodi, della Val Pramper, del Bosconero, del Pelmo, oltre alla valle del Boite con Antelao, Marmarole e Sorapiss. E poi ancora le maggiori cime dell'agordino tra cui Marmolada, Civetta e Moiazza. Dalla vette si ritorna, per lo stesso sentiero dell'andata, alla forcella e da qui si prosegue sino a raggiungere il rif. Talamini e quindi a Zoppè di Cadore dove termina l'escursione.

Difficoltà: EAI

Accompagnatori: Gianni Viel (ASE) e Orazio Bosco (DE)



Alpi Giulie

Sabato 17 e domenica 18 marzo

Monte Lussari (1789 m) e Parco Naturale Laghi di Fusine

Il Monte Lussari, pur non essendo una delle maggiori cime delle Alpi Giulie, deve la sua fama principalmente alla presenza sulla sua vetta del Santuario dedicato alla Madonna e del convento sorti nel XVI secolo attorno ai quali furono costruiti nel tempo abitazioni per ospitare i numerosi pellegrini che salivano al monte, oggi trasformate in rifugi e baite. Il piccolo borgo si sviluppa lungo la cresta della montagna rendendolo inconfondibile da qualsiasi vetta delle Alpi Giulie lo si osservi. Il nome "monte Lussari" deriva dall'antica denominazione monte Luscharie, che significa "luogo di luce". Dal 1500 è stata la meta di pellegrinaggi di tre popolazioni: l'italiana, la slava e la tedesca e per questo motivo la chiesa è chiamata anche "dei tre popoli", in quanto accomuna le genti delle tre nazioni confinanti alle pendici della montagna. In tedesco viene chiamato *Luschariberg* o *Heiligen Berg*, in sloveno *Svete Visarje* e infine in italiano, il Santo Monte di Lussari. Oggi una moderna ovovia trasporta velocemente pellegrini ed escursionisti, ma noi con le ciaspe ai piedi percorreremo lungo il sentiero del Pellegrino, posto nel versante nord, gli 800 m di dislivello che lo separano dal sottostante paese di Camporosso. Dalla cima, contrassegnata dalla tipica croce, si gode un ottimo panorama sulla conca del tarvisiano e sulle alture circostanti, quali i gruppi del Mangart e del Jof di Montasio. Dalla vetta si scende al borgo dove pernosteremo presso il rifugio Locanda al Convento. Il secondo giorno dal rifugio si ripercorrerà lo stesso sentiero dell'andata sino alla Sella Lussari per poi proseguire su strada forestale lungo la Val Saisera e transitando per l'omonimo rifugio arriveremo al paese di Vabruna. Da qui in pullman ci trasferiremo all'imbocco del vicino Parco Naturale dei Laghi di Fusine per concludere con un'escursione circolare la nostra seconda giornata tra le Alpi Giulie.

Difficoltà: EAI

Accompagnatori: Margherita Dalla Gasperina (DE) e Monica De Paoli (DE)

Massiccio Monte Faedo

Domenica 15 aprile

Grotta Rana

La Grotta Rana è situata nel Comune di Monte di Malo, in provincia di Vicenza ed è la più estesa grotta in Italia ad unico ingresso formatasi nel corso di alcuni milioni di anni ad opera dell'erosione lenta, ma inarrestabile dell'acqua. Il toponimo "Rana" anche se fa pensare al gracchiante anfibio, deriva probabilmente dal termine Medio-Alto-Tedesco "Roan" che significa "Parete rocciosa", con riferimento all'imponente muraglia che sovrasta l'ingresso. La grotta, che fa parte del massiccio del Monte Faedo, presenta una cavità a prevalenza orizzontale con un incredibile labirinto di oltre 28 chilometri di gallerie ed è diventata, grazie alle sue peculiarità, un Sito Ambientale d'Interesse Comunitario della "Rete Natura 2000". La percorrenza delle sue gallerie principali non comporta particolari difficoltà, ma necessita di un set da ferrata con casco e pila.

Difficoltà: EEA

Accompagnatori: Giuseppe Mazzaglia (ASE), Roberto Zatta (DE) in collaborazione con il Gruppo Speleo.

Parco Regionale dei Monti Lattari e Isola di Capri

Dal 25 al 30 aprile

Trekking sulla Costiera Amalfitana

La Costiera Amalfitana è uno dei luoghi più belli e suggestivi della nostra penisola. Offre ancor oggi una natura incontaminata costituita principalmente da macchia mediterranea e sentieri in ottimo stato, che percorreremo nei sei giorni del nostro trekking. Sicuramente il percorso più affascinante è il "Sentiero degli Dei proprio per la sua fantastica posizione posta a metà tra cielo e mare, mediamente sui 500 metri di quota con viste panoramiche su Praiano e Positano fino all'isola di Capri e al Cilento.

Ma avremo anche la possibilità di visitare i paesini più caratteristici della costiera, tra cui Positano, Amalfi (una delle quattro Repubbliche Marinare), Ravello, Maiori. Una giornata intera sarà dedicata all'isola di Capri, che raggiungeremo con traghetto da Sorrento. Oltre a Capri visiteremo Anacapri e saliremo sul monte Solaro, che con i suoi 589 m offre ampie vedute su Vesuvio, Golfo di Napoli e Penisola Sorrentina. In lontananza si scorgeranno le montagne della Calabria, gli Appennini e la Costiera Amalfitana con gli isolotti Li Galli.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Gianni Viel (ASE)

Massiccio del Grappa

Domenica 13 maggio

Percorso storico Merlo - Carpenè

Camminata primaverile con poco dislivello, che con itinerario circolare, partendo da località Merlo, frazione di San Nazario in Valsugana, ci permette di visitare comodamente alcuni siti della Prima Guerra Mondiale situati lungo i sentieri CAI n. 36 (Val del Merlo) e n. 35 (Val delle Ore), sapientemente recuperati e valorizzati dalla locale amministrazione comunale. Visiteremo gallerie, alcune collegate tra loro, trincee e postazioni di guerra. Lungo il percorso potremo, inoltre, osservare i terrazzamenti (le masiere) anticamente utilizzati per orti e coltura di tabacco e viti.

È previsto l'uso dell'auto per raggiungere la meta.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Angiolino D'Agostini (DE) e Margherita Dalla Gasperina (DE)

Alpi Bellunesi

Domenica 27 maggio

Pian di Caiada, F.lla Palughet, Col di Roanza

Questo interessante itinerario, a Sud del Gruppo della Schiara, ha inizio dall'abitato di Fortogna e ci condurrà al Pian di Caiada (1157 m) con belle viste sulla valle del Piave e sull'imponente fronte della frana che, durante l'ultima glaciazione (25-30.000 anni fa) si staccò dalla Cime di Caiada colmando e ostruendo completamente la testata della Val Desedan. Sulla grande conca formata dalla frana si sviluppò un'importante foresta sfruttata per secoli dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Lasciato il sentiero per F.lla Caneva ed il Rif. VII Alpini proseguiremo per F.lla Palughet (1521 m) con possibilità di salire facoltativamente al Monte Zervoi (1842 m). Dalla forcella ci abbasseremo, con stupenda vista sulla Schiara, a Casera Ronch e in direzione della Casa Mariano raggiungeremo per mulattiera il Rif. Al Col di Roanza (860 m) sul versante meridionale del Monte Serva.

Difficoltà: E con alcuni tratti EE

Accompagnatori: Antonio Bassani (ASE) e Orazio Bosco (DE)

La Foresta del Cansiglio e la sua biodiversità

Domenica 10 giugno

Il Cansiglio, un altopiano a circa 1000 metri di altitudine, posto tra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia è un luogo unico e magico per la sua conformazione geologica, per la biodiversità e per la storia che lo contraddistingue. Da sempre una foresta vissuta dall'uomo, in passato e nel presente. Accompagnati da una Guida Naturalista, dell'Associazione Lorenzoni, inizieremo il nostro itinerario partendo dall'abitato di Campon e attraverseremo un tratto della Riserva Orientata Pian di Landro-Baldassarre. Un'area a stretta tutela che permette di osservare da vicino una foresta lasciata nella sua libera evoluzione. Al suo interno è possibile osservare diverse tipologie di bosco, dal bosco misto alla pecceta, alla faggeta di diversa età. Famoso e prezioso il legno del Cansiglio utilizzato per secoli dalla Repubblica di Venezia. Si arriva così in Valmenera e successivamente in Cornesega, le due depressioni a forma di catino che si trovano alla quota più bassa (circa 900 m). Aree caratterizzate da un clima particolarmente duro e da un'inversione termica accentuata. L'itinerario poi prosegue risalendo verso la piana sino al "Giardino Botanico Alpino Lorenzoni", che visiteremo con spiegazioni, in particolare riferimento alle piante medicinali. È previsto l'uso dell'auto per raggiungere la meta.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Margherita Dalla Gasperina (DE) in collaborazione con il gruppo TAM e guida dell'Associazione Naturalista Lorenzoni del Cansiglio.

Bivacco Palia sul Pizzocco

Domenica 17 giugno

50° anniversario di inaugurazione

Saliremo al bivacco della Sezione per festeggiare la ricorrenza. Presenzierà la cerimonia don Aldo Giazon, che il 16 giugno 1968 benedisse la struttura.



Alpi Carniche

Sabato 23 e domenica 24 giugno

Da Passo Monte Croce Carnico a Rigolato

La bella traversata da Passo Monte Croce Carnico a Rigolato verrà effettuata in due giorni: il primo giorno il percorso si sviluppa nel cuore delle Alpi Carniche attraverso ambienti dove i toni dominanti sono il candore delle rocce e il verde degli alti pascoli. Il secondo giorno il sentiero segue le creste fino al Monte Crostis dalla cui vetta, pur non essendo elevatissima, si possono ammirare le cime del Coglians, Le Chiavenate, Creta di Collina, il Pal Piccolo e Grande e a seguire tutti i gruppi delle Alpi Carniche e Alpi Giulie, con il Montasio e lo Jof Fuart. Dalla cima del Monte Crostis, per sentiero CAI n.151, si raggiunge il piccolo paese di Rigolato dove termina la panoramica traversata.

Difficoltà: EE

Accompagnatori: Giuseppe Mazzaglia (ASE) e Mauro Bordin (DE)



Georgia

dal 25 giugno al 2 luglio

GabriGeorgia: alla scoperta della Svanetia

Svaneti, la terra degli Svan, fortezza tra le montagne della Georgia che per secoli ha resistito alle invasioni dei mongoli e dei persiani e ha mantenuto i valori e le tradizioni del popolo georgiano. È una terra da percorrere a piedi, prima che il progresso la stravolga per sempre. Si passa da alcuni dei più bei villaggi della regione, resi ancora più suggestivi dalla selva di case torri che li caratterizzano e dallo splendore delle montagne intorno, alcune più alte del Monte Bianco e al cospetto dei loro ghiacciai. Si dormirà nelle semplici guesthouse che gli abitanti mettono a disposizione dei camminatori, un altro modo per vivere più a contatto con questa realtà che purtroppo è minacciata da un progresso troppo veloce. È richiesto un buono spirito di adattamento.

Difficoltà: EE (prerequisito: l'aver frequentato almeno il corso "Avviamento all'Alpinismo")

Accompagnatori: Gabriele Caretta e Marco Tonet

Rifugio Bruno Boz

Domenica 1 luglio

X edizione rassegna cori "Voci dalle torri del Neva"

Rassegna di cori preceduti, nella mattinata, dalla Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Renato Marangoni, Vescovo di Belluno-Feltre.

Durante la cerimonia sarà benedetto il nuovo labaro della Sezione, il secondo della sua 96ennale storia (il precedente era stato inaugurato nel maggio 1939 con una cerimonia al Campon d'Avena).

È previsto l'uso dell'auto fino in Val Noana.

Traversata delle Vette Feltrine

Domenica 8 luglio

Dal Passo Croce d'Aune alla Val Canzoi

Bella traversata nella parte meridionale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi transitando per il rifugio Dal Piazz, che si raggiunge lungo il classico itinerario dal Passo Croce d'Aune. Dal sovrastante Passo Vette Grandi attraverseremo la Busa delle Vette, detta Busa delle Meraviglie grazie alle sue particolarità floristiche e geomorfologiche. Dal 2017 l'anello di Busa delle Vette rientra nell'itinerario dei sentieri parlanti.

Raggiunto il Passo Pietena ci immetteremo nella Piazza del Diaol, uno dei luoghi più caratteristici delle Vette, che ha dato origine a molte leggende che vedono protagonisti streghe e diavoli. Arrivati a forcella Scarnia prenderemo il sentiero n.804 per poi immetterci nel sentiero n.805 e scendere in Val Canzoi, dove concluderemo la nostra bella camminata.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Angiolino D'Agostini (DE) e Monica De Paoli (DE) in collaborazione con il Gruppo TAM.

Gruppo della Schiara

Domenica 15 luglio

Cima Talvena (2542 m): traversata

La Talvena è una delle montagne più importanti del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e con i suoi 2542 m è la seconda cima del Gruppo della Schiara.

Il punto di partenza della nostra escursione sarà il Pian de la Fopa nello Zoldano e raggiunta la malga Pramper proseguiremo per l'omonimo rifugio. Da qui inizieremo a salire dapprima verso le Cime De Zita. Superando poi qualche passaggio di primo grado e infine lungo cresta esposta raggiungeremo la cima Talvena, detta anche montagna del Vescovà. Dalla vetta lo sguardo spazia dai monti della Val Zoldana a quelli dell'Agordino, sino alle cime più alte delle Dolomiti Orientali e d'Oltre Piave. La discesa sarà effettuata dal versante Longaronese, che ci porterà al rifugio Pian de Fontana e quindi alla Val del Ross, alla Val Del Grisol e infine

Difficoltà: EE

Accompagnatori: Gianni Viel (ASE) e Orazio Bosco (DE)

Gruppo del Cevedale

Domenica 29 luglio

Monte Vioz m.3645 e Cima Linke (3632 m)

Viene rimessa in calendario questa uscita non effettua nel 2017 causa avverse previsioni meteo. L'escursione, a differenza dello scorso anno, verrà effettuata in un'unica giornata. Da Peio Fonti risaliremo brevemente in quota utilizzando gli impianti di risalita Pejo 3000 e con poco dislivello raggiungeremo il Rifugio Vioz, che è il più alto delle Alpi Orientali. Il rifugio posto su un piccolo pianoro roccioso, a quota 3535 m, è situato all'interno del Parco Nazionale delle Stelvio nel gruppo Ortles Cevedale, in alta Val di Peio. Dal rifugio si raggiungerà in breve la cima del Vioz (3645 m) con vista panoramica sui gruppi montuosi circostanti tra cui Cevedale, Adamello e Presanella. Verrà effettuata anche l'ascensione alla vicina Cima Linke (3632 m) ove in una grotta è stata recuperata una stazione intermedia di una teleferica risalente alla prima guerra mondiale. Il rientro dalla cima avviene, per il primo tratto, per lo stesso percorso dell'andata e poi seguendo la via normale si raggiungerà il Doss dei Cembri. Da qui con seggiovia scendiamo sino al Rifugio Scoiattolo e poi con cabinovia ritorniamo a Peio Fonte.

Difficoltà: EE

Accompagnatori: Giuseppe Mazzaglia (ASE) e Mauro Bordin (DE)

Parco Naturale Puez-Odle

Domenica 5 agosto

Sass de Putia (2875 m): dal Passo delle Erbe a Longiarù.

Il Sass de Putia, chiamato anche Sasso delle Putia e Peitlerkofel in tedesco, si trova nella parte nord-occidentale delle Dolomiti Patrimonio Unesco, all'interno del Parco Naturale Puez-Odle. La cima dell'imponente Sass de Putia si staglia all'orizzonte a sud del Passo delle Erbe, la cui strada collega la ladina Val Badia con la Val di Funes a prevalenza lingua tedesca. Questa montagna dolomitica marca quindi il confine linguistico tra le due valli. La nostra escursione inizia proprio dal Passo delle Erbe e raggiunta la Forcella Putia, nel versante sud si affronta la salita alla cima che presenta nell'ultimo tratto una breve ferrata che aiuta a superare alcuni semplici salti rocciosi di 1° grado. La cima offre uno splendido panorama a 360° grazie alla sua centralità ed isolamento: a nord le cime più importanti delle Alpi tra cui Ortles, Pala Bianca, Vedrette di Ries e Grossglockner, mentre a sud i gruppi Dolomitici con Marmolada e Sella. Dalla cima si ridiscende a Forcella Putia e da qui ci si dirige al Passo Poma, in direzione del rifugio Genova. Si prosegue in discesa lungo la Valle dei Mulini, antichi mulini ad acqua situati in un incantevole paesaggio naturale, sino a terminare la nostra traversata a Longiarù.

Difficoltà: EEA

Accompagnatori: Margherita Dalla Gasperina (DE) e Elena Colcuc (DE)

Dolomiti Orientali di Badia

Domenica 26 agosto

Grotta delle Conturines: sulle orme degli orsi

La Grotta delle Conturines è la più alta caverna al mondo dove sono stati ritrovati, alla fine degli anni '80, i fossili appartenenti a un orso delle caverne. Nessun'altra grotta frequentata dagli orsi è così ricca di informazioni sul clima dell'epoca e sull'adattamento di questi animali alla vita in alta montagna. Gli studi effettuati attribuirono i resti a una nuova specie mai descritta prima, che fu denominata *Ursus ladinicus*. Trattasi di orsi erbivori che vissero circa 50.000 anni fa ed estintisi prima dell'ultima era glaciale.

Per raggiungere l'imbocco della grotta, che si trova ai piedi del Monte Conturines (2800 m), occorre partire da San Cassiano-Capanna Alpina. La lunga camminata di avvicinamento è ripagata dalle belle stalattiti e stalagmiti che racchiude all'interno.

Difficoltà: EE

Accompagnatori: Giuseppe Mazzaglia (ASE) in collaborazione con il Gruppo Speleo

Spagna

dal 27 agosto al 2 settembre

Picos de Europa

Tutto sembra impressionante in questo luogo della Spagna settentrionale: le cime rocciose, le gole, le valli, i grandi laghi glaciali, i boschi frondosi... Camminare è il modo migliore di visitarlo e, credeteci, resterete a bocca aperta passo dopo passo. Il territorio protetto dei Picos de Europa si trova a cavallo tra tre province: Cantabria, Asturie e León. Si tratta del primo Parco Nazionale ideato in Spagna e, sicuramente, di un luogo unico per la ricchezza naturale e il superbo paesaggio. Il trekking è la soluzione ideale per scoprirne tutte le bellezze, perché esiste una rete di itinerari ben segnalati che attraversa il parco toccandone i punti più significativi. Ammirando i laghi di Covadonga, il panorama del Naranjo de Bulnes o la fantastica gola del Cares, vi sentirete sicuramente soddisfatti della vostra escursione.

È richiesto un buono spirito di adattamento.

Difficoltà: EE (prerequisito: l'aver frequentato almeno il corso "Avviamento all'Alpinismo")

Accompagnatori: Gabriele Caretta e Marco Tonet



Piccole Dolomiti

Domenica 2 settembre

Parco Naturale Regionale della Lessinia

In occasione della XX Settimana Nazionale dell'Escursionismo viene proposta un'escursione nel Parco Naturale Regionale della Lessinia con un giro ad anello partendo dal rifugio Bertagonoli alla Piatta. Il rifugio situato a 1250 m sorge nella parte più orientale della Foresta Demaniale di Giazza.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Margherita Dalla Gasperina (DE) in collaborazione con la Sottosezione

Regione Marche: Parco Regionale Monte San Bartolo

Da venerdì 7 a domenica 9 settembre

Il Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo, istituito nel 1994, è una delle quattro riserve naturali della regione Marche. Si estende a ridosso della costa adriatica nelle province di Pesaro e Urbino, tra il comune di Gabicce Mare, a Nord e il Comune di Pesaro a Sud. Ciò che rende importante questo parco è la particolarità del suo territorio: falesie e grotte naturali. Anche Dante Alighieri ne fece menzione nella Divina Commedia per il suo promontorio ventoso e pericoloso per i naviganti. Il primo giorno faremo una breve escursione partendo direttamente dall'albergo dove pernosteremo a Gabicce Mare sino a Gabicce Monte. Il secondo giorno l'escursione proseguirà da Gabicce Monte lungo sentieri panoramici, con scorci emozionanti verso il mare da un lato e l'entroterra dall'altro, passando tra vigneti e borghi, tra cui Fiorenzuola di Focara, sino ad arrivare alla città di Pesaro. Il terzo giorno rientrando ci fermeremo a visitare la vicina cittadina medioevale di Gradara, il cui castello è reso famoso per la leggenda di Paolo e Francesca.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Michelangelo Gavin (DE) e Margherita Dalla Gasperina (DE)

Dolomiti di Sesto

dal 14 al 16 settembre

Giro del Popera e cima Popera (3046 m)

Il gruppo del Monte Popera, aspramente conteso durante la prima guerra mondiale, è collocato nel settore più orientale delle Dolomiti di Sesto ed è costituito da un complesso di cime assai vasto e articolato. Un lungo susseguirsi di creste dentate, di torri, di campanili, di dorsali arrotondate e massicce diramazioni separate tra di loro da ripidi valloni.

L'anello del Popera è sicuramente un percorso piacevole e molto appagante, che si svolge in un contesto ambientale selvaggio e grandioso. Il nostro itinerario prevede la traversata dal rifugio Lunelli al rifugio Berti e al rifugio Carducci lungo la ferrata Roghel e la cengia Gabriella. Il rientro avviene percorrendo la Strada degli Alpini con una deviazione in corrispondenza della Busa di Dentro, poco dopo aver superato forcella Giralba, per la salita al Monte Popera. Spettacolare il panorama che si ammira dalla cima, lo sguardo spazia a nord sino alle montagne austriache con il Grossglockner e a sud su tutto l'arco Dolomitico. È previsto l'uso dell'auto per raggiungere la meta.

Difficoltà: EEA (prerequisito: l'aver frequentato almeno il corso "Avviamento all'Alpinismo")

Accompagnatori: Gabriele Caretta e Marco Tonet

Parco Naturale Fanes-Senes-Braies

Domenica 16 settembre

Attraversata dal Lago di Braies al Rifugio Ra Stua

Il Parco Naturale di Fanes-Senes-Braies è senza dubbio uno dei più belli delle Dolomiti Patrimonio Unesco, presentando catene montuose, laghi e corsi d'acqua pieni di magia che hanno dato vita alle famose leggende "Del Regno di Fanes". Uno degli aspetti più caratteristici è senza dubbio rappresentato dalla geomorfologia. Infatti, grazie al fenomeno del carsismo, si possono ammirare paesaggi unici e di straordinaria bellezza. La traversata si svolge in questa magica cornice e la bellezza del percorso ripagherà la fatica della lunga camminata: dal Lago di Braies, nelle cui acque si specchiamo le maestose pareti rocciose, da dove inizia l'Alta Via n. 1. Passeremo sotto la Croda del Becco tra distese di pini mughi e pascoli. Raggiungeremo il Rifugio Sennes e da qui proseguiremo per il rifugio Fodara Vedla, circondato da un suggestivo villaggio di malghe e tabià e quindi per comodo sentiero arriveremo al rifugio Ra Stua, per poi proseguire sino a S. Uberto dove avrà termine la suggestiva attraversata.

Difficoltà: E

Accompagnatori: Antonio Bassani (ASE) e Orazio Bosco (DE)

Altopiano Sette Comuni

Domenica 30 settembre

Castelloni San Marco (1830 m)

I Castelloni di San Marco sono uno dei luoghi più particolari dell'altopiano dei sette Comuni caratterizzato dal "labirinto naturale di roccia" formatosi in milioni di anni sul tenero calcare. Torrette, pinnacoli, cunicoli, fenditure ed archi, costituiscono questo castello naturale che domina il solco della Valsugana che fa parte dell'apparato carsico dell'abisso della Fossetta, il quale scarica le sue acque nella grotta Bigonda in Valsugana. Da lassù lo sguardo spazia a nord in Valsugana, sui Lagorai e sulle cime dell'altopiano tra cui Ortigara, Cime Undici e Dodici.

Inoltre, non manca l'interesse storico che racchiude questo luogo, per la presenza di gallerie, scale e camminamenti risalenti alla Prima Guerra Mondiale.

È previsto l'uso dell'auto per raggiungere la meta.

Difficoltà: EE

Accompagnatori: Giuseppe Mazzaglia (ASE) e Margherita Dalla Gasperina (DE)

Vette Feltrine

Domenica 14 ottobre

Monte Coppolo (2069 m): traversata dal Passo Brocon a Le Ei

Il Monte Coppolo domina a Nord l'abitato di Lamon, mentre dal Passo Brocon si staglia a Sud isolato e imponente al limitare di vasti alpeggi. Caratterizzato da contrafforti boscosi e da una cresta rocciosa sommitale, offre importanti interessi naturalistici e notevoli panorami. La nostra traversata inizia da Malga Arpaco da dove si sale in modesta pendenza sino a malga Valarica di Sopra. Da qui verranno proposti due itinerari. La comitiva A prosegue per dorsale, dapprima erbosa e poi rocciosa, fino alla cima (2069 m) dove è posta la croce di San Donato. Vasti sono i panorami verso la catena del Lagorai, le Dolomiti, le Vette Feltrine, il Grappa e le montagne dell'altopiano di Asiago. Dalla croce di San Donato inizia la cresta che su aereo sentiero, con saliscendi, porta alla cima dell'Archil (2033 m) dove è collocata la croce di Lamon. Si scende quindi verso Nord nel bosco di Agnei fino ad imboccare la mulattiera militare dei Gramolir che conduce a una forcella sotto la quale è situato un monumento all'asso dell'aviazione ungherese József Kiss abbattuto in quel punto dall'aviazione alleata durante la Grande Guerra. Dalla forcella per sentiero della memoria e quindi per bella mulattiera, si raggiunge Le Ei. La comitiva B da malga Valarica di Sopra segue la mulattiera dei Gramolir fino alla forcella di cui sopra e poi continua per lo stesso itinerario della comitiva A.

Si terminerà la gita e la stagione escursionistica con il pranzo al ristorante Al Tajol a Le Ei.

Difficoltà: Comitiva A: EE - Comitiva B: E

Accompagnatori: Giuseppe Resentera (DE), Monica De Paoli (DE), Margherita Dalla Gasperina (DE)



Da Portegrandi a Lio Piccolo

Domenica 20 maggio

Questo affascinante itinerario parte dalla località Portegrandi, frazione di Quarto d'Altino e ci condurrà, attraverso uno spettacolare percorso, alle porte di Jesolo lungo il fiume di Piave Vecchia per procedere poi attraverso gli scenari lagunari a Punta Sabbioni e al fantastico paesino di pescatori di Lio Piccolo, dove ci attende il pullman.

Accompagnatore: Michele Carrer e Alfredo De Bastiani

Da Cimabanche a Lienz

Domenica 22 luglio

Questo giro inizia dal passo Cimabanche e attraverso uno scenario magnifico di questo angolo di Dolomiti ci condurrà fino a Dobbiaco. Arrivati a Dobbiaco entreremo in Val Pusteria e ci godremo il percorso sempre in leggera discesa, andando poi a toccare il magnifico paese di San Candido dove ci fermeremo per una bella visita. Successivamente percorreremo la bellissima ciclabile che porta a Lienz passando per Silian, dove ci attende il pullman.

Accompagnatore: Michele Carrer e Alfredo De Bastiani

Il Club Alpino Italiano è favorevole alla mobilità sostenibile e quindi all'uso della bicicletta. Tuttavia, da tempo immemore i sentieri di montagna sono tracciati e destinati a essere percorsi a piedi e non in bicicletta.

Dobbiamo rispettare la montagna e il suo fragile equilibrio. L'uso delle biciclette sui sentieri ne altera il fondo, rischia di mettere in pericolo gli escursionisti e pone i non rispettosi di queste regole al di fuori della Legge. Inoltre, in caso di malaugurati incidenti, i ciclo-escursionisti rischiano di non godere di copertura assicurativa stante il mancato rispetto della Legge.

Nel Segno del Cuore

Camminare lento tra tramonto e luna, ...nel segno del **CUORE**
(**Camminare, Udire, Osservare, Riflettere, Emozionarsi**)

Ogni giovedì sera nel mese di maggio, si propongono le seguenti camminate, con poco dislivello e circa due ore di percorrenza, alla scoperta di angoli meno noti del territorio (in collaborazione con il gruppo Tutela Ambiente Montano - TAM).

3 maggio

Alla scoperta dei Laghetti delle Rimonta di Bardies.

Ritrovo alla chiesetta di Bardies, frazione di Mel, ore 18.00

10 maggio

Sentiero delle "Vane" a Cullogne di Cesiomaggiore

Ritrovo ex scuole elementari di Can, ore 18.00

17 maggio

Percorso panoramico sulla vallata feltrina alle pendici del Tomatico tra le frazioni di Tomo e Villaga passando per l'incubatoio della "Trota Marmorata" centro ittico sperimentale, la Val De Grave, confine orografico tra Tomo e Villaga e la Val Pissot, storico punto d'incontro di boscaioli e agricoltori.

Ritrovo piazza di Tomo, ore 18.00

24 maggio

Sentiero "Zermen per Zermen" giro completo che lo scorso anno abbiamo percorso in parte per poter visitare l'antica chiesetta frazionale. L'itinerario parte dal paese di Zermen e percorre stradine e sentieri che salgono sul monte Telva. Sui punti più panoramici sono esposti interessanti pannelli illustrativi che spiegano la geologia della vallata feltrina.

Ritrovo alla chiesa di Zermen, ore 18.00

31 maggio

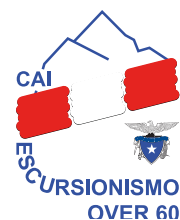
Monte Pafagai sovrastante la frazione di Lamén.

Ritrovo in piazza a Lamén, ore 17.30

In caso di maltempo le uscite potranno essere recuperate nel mese successivo

GRUPPO OVER 60

ATTIVITÀ SVOLTA 2017



Parafrasando i programmi di cucina, ora tanto di moda, il nostro menu del mercoledì ha previsto per tutti gli amici della montagna tanta allegria e tanta simpatia unite a una buona dose di saggezza e serietà. ...Aggiungiamo pane, salame e formaggio annaffiati da un po' di buon vino, non in senso metaforico e proprio per questo sempre apprezzati. Al tutto, quando possibile, abbiamo aggiunto un po' di storia (4444 scalini, Cinque Torri e Campomolon), un po' di geologia e paleontologia (Mondeval), orologeria (Val Pesarina).

Ora i numeri:

- 18 le gite programmate, 16 realizzate e 2 annullate per maltempo.
 - 45 presenze di media per gita, con una punta di 58 sulle Prealpi Trevigiane - M.Orsere; 57 sia a Campomolon che per la Strada del Genio-Incino; 54 a Mondeval.
 - 97 i soci che si sono alternati nelle varie escursioni e ben 64 al pranzo conclusivo, durante il quale sono emerse interessanti idee per le iniziative invernali.
- Parecchi i nuovi tesserati e buona la partecipazione di soci di altre Sezioni. Affinché la ricetta continui a piacere, alcuni di noi in primavera hanno partecipato a degli utili incontri formativi per capigita organizzati dal CAI Bassano.

Irene Bof

Coordinatrice: Bof Irene.

Collaboratori: Angiolino, Annalisa, Augusto, Bepi, Danilla, Egidio, Emanuela, Evellina, Fiorella, Giorgina, Giovanni, Guido, Iside, Laura, Mariangela, Massimo, Oscar, Piero, Raffaele, Renato, Renzo, Roberta.



PROGRAMMA 2018

FEBBRAIO

Mercoledì 28: Colli Trevigiani tra Valdobbiadene e Miane (Roberta Menegat e Renzo De Bortoli)

MARZO

Mercoledì 14: Santa Susanna da Facen (Dalla Gasperina Mariangela ed Enzo Galeone)

Mercoledì 28: Da San Liberale alla Madonna del Covolo (Piero Chiodero e Irene Bof)

APRILE

Mercoledì 11: Zelant - Brent de l'Art (Paola Funelio e Bruno Susana)

Giovedì 26: Monte Tomatico e dintorni con grigliata (Giancarlo Scopel ed Emanuela Cecchin)

MAGGIO

Mercoledì 9: Monte Cornetto - Folgaria (Irene Bisol e Piero Chiodero)

Mercoledì 23: Bibione - Parco di Valgrande (Evelina Castellan e Fiorella Salet)

Fine maggio/inizio giugno: Viaggio a Pantelleria (7 giorni)

GIUGNO

Mercoledì 13: Piccole Dolomiti (Angiolino D'Agostini e Iside Zuccolotto)

Mercoledì 27: Rifugio Vallandro - Monte Specie (Rosetta Perotto e Marisa Dalla Gasperina)

LUGLIO

Mercoledì 11: Giro della Croda da Lago (Evelina Castellan ed Emanuela Cecchin)

Mercoledì 25: SettSass (Angiolino D'Agostini e Cora Cecchin)

AGOSTO

Mercoledì 29: Val di Gares - Capanna cima Comelle - Passo Antermarucol - Malga Valbona-Casera Cima Comelle (Giuseppe Rizzo e Patrizia Morellini)

SETTEMBRE

Mercoledì 5: Raduno Nazionale sul Monte Grappa

Mercoledì 19: Fastro - Solivi - Val di Nap (Danilla Strappazon e Livio Brandalise)

OTTOBRE

Mercoledì 3: Le Laste Rosse (Guido Frare e Irene Bof)

Mercoledì 17: Malga Roa (Giuseppe Rizzo e Patrizia Morellini)

Mercoledì 31: Monte Asolone con pranzo (Giuseppe Pastega e Raffaele Zenatello)

FEBBRAIO 2019

Mercoledì 27: Monte Aurin

MARZO 2019

Mercoledì 13: Praderadego - M.Canidi - Valmareno (Via Claudia Augusta)

Mercoledì 27: S. Gregorio nelle Alpi - Valscura

In caso di maltempo le gite verranno recuperate il mercoledì successivo

La meta della gita e i capigita potranno cambiare in base alle condizioni meteo e del percorso.

Durante i mesi estivi verrà programmata una gita al Rifugio "G. Dal Piaz". Il programma verrà comunicato con debito anticipo.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

La stagione primaverile ed estiva del 2017 è stata favorevole per cui l'affluenza e il passaggio di persone nei rifugi, bivacchi e sentieri è stata buona.

Rifugio Dal Piaz sulle Vette Feltrine

I lavori di ammodernamento degli impianti ed attrezzature è stato notevole. In particolare si è provveduto alla:

- sostituzione del vecchio generatore di energia elettrica con una nuova macchina (potenza 30 KVA servizio continuo, Motore Perkins).
- Sistemazione dei canali di gronda in lamiera preverniciata con sostegni e manutenzione della testa del camino esistente, che presentava copiose perdite di acqua, con messa in opera di una scossalina in lamiera e sigillature varie.
- Sistemazione di alcuni infissi danneggiati da atti vandalici e furto verificatisi nei primi giorni di aprile. Qui è doveroso plaudire ai carabinieri di Lamon, che sono riusciti a risalire agli autori del danno.
- Sostituzione della gettoniera collegata alla doccia per i clienti.
- Sostituzione e riparazione di due fuochi della cucina a gas.

Rimane in sospeso il problema di approvvigionamento dell'acqua, disponibile in quantità limitata e di difficile captazione, anche a causa delle condizioni meteorologiche che hanno accompagnato la passata stagione (poca neve e scarse precipitazioni).

Rifugio Boz in Neva

Al Boz non sono stati eseguiti particolari lavori se non quelli di normale manutenzione. Purtroppo il 10 settembre è saltata, a causa del brutto tempo, la manifestazione organizzata per la benedizione del nuovo labaro della Sezione con la presenza del Vescovo di Belluno-Feltre in concomitanza con la festa per i 35 anni di gestione del rifugio di Daniele e di Ginetta.

Il comune di Mezzano ha inoltrato la richiesta di un contributo per il rifacimento del tetto del rifugio con l'installazione di pannelli fotovoltaici che permettano una maggior disponibilità di corrente elettrica e il montaggio di porte antifuoco all'interno del rifugio. Infine non posso non fare un cenno al lungo lavoro svolto da ottobre 2016 a giugno 2017 per la realizzazione della passerella sul sentiero CAI n° 811, che attraverso il passo Alvis conduce al Boz.

Bivacchi "Palia" sul Pizzocco e "Feltre - W. Bodo" in Cimonega

Le strutture in quota sono in buone condizioni e non hanno avuto bisogno di interventi particolari. Resta in sospeso la sostituzione del tubo che approvvigiona l'acqua in Cimonega, da programmare quanto prima.

Per il bivacco "Palia" sono stati effettuati i consueti lavori di manutenzione da parte dei nostri volontari, che ringraziamo.

Ultimo, ma non ultimo, rivolgo un sentito ringraziamento ai Carabinieri Forestali, sempre disponibili, all'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, alle Amministrazioni Comunali di Sovramonte e di Cesiomaggiore e all'Unione Montana Feltrina. Tutti ci aiutano nell'individuare la migliore soluzione ai problemi sia burocratici, che tecnici riguardanti le aree di insidenza dei nostri rifugi e bivacchi, compresa la manutenzione dei sentieri e delle vie di accesso alle strutture in quota.

Renzo Zollet

COMMISSIONE SENTIERI

Alla nostra Sezione e alla Sottosezione Pedemontana compete la manutenzione di circa 300 km di sentieri; le zone interessate vanno dall'area del Pizzocco ai versanti settentrionale e orientale del Grappa e includono l'area del Cimonega, i Piani Eterni, le Vette Feltrine, il Tomatico. Durante il 2017, oltre alle usuali attività di manutenzione ordinaria (ricognizioni, pulizia, sfalcio), i volontari sono intervenuti per sistemare oltre cento nuove frecce segnaletiche e hanno migliorato la segnaletica orizzontale nelle zone del Passo Finestra e della Busa delle Vette. Diversi tratti dell'Alta Via sono stati messi in sicurezza nella zona del Sasso Scarnia, dello Zoccarè Alto e del Col dei Bech. All'inizio dell'estate è stato sistemato il tratto del Sentiero Parlante tra il Passo delle Vette Grandi e il Forzelon. Infine, il sentiero 801 è stato prolungato e segnalato rendendo possibile, per gli escursionisti dell'Alta Via ed altri appassionati, raggiungere a piedi Pedavena/Feltre. Il lavoro di tracciatura dei sentieri con GPS, già cominciato nel 2016, ha permesso di redigere delle relazioni di salita che sono oggi disponibili sulla pagina web del CAI Feltre e sull'applicazione OutdoorActive. Oltre a questo, è stato ideato un archivio informatico della nostra rete sentieristica, così come dei vari luoghi di posa delle tabelle.

Grazie al programma Alternanza Scuola-Lavoro, per la prima volta quattro studenti del Liceo Scientifico G. Dal Piaz hanno integrato il gruppo di volontari della Commissione Sentieri e hanno partecipato alle attività di tracciatura, ricognizione, manutenzione e pulizia.

Un grazie sentito va a tutti i volontari ed amici della Commissione che, mettendo a disposizione il loro tempo libero, anche in forma occasionale, hanno permesso a migliaia di escursionisti di camminare piacevolmente e in sicurezza per le nostre montagne.

Un grazie anche al Consorzio Dolomiti-Prealpi, il cui sostegno finanziario ha permesso la realizzazione di diversi interventi di messa in sicurezza e segnaletica lungo l'Alta Via 2.

Stefano Zannini

Componenti: CURTO Andrea, GIAZZON Oscar, GOBBATO Roberto, LONGO Casimiro, PEZZUOLO Alberto, SIMEONI Giuliano, VIGNE Beniamino, ZANNINI Stefano

Collaboratori: BORDIN Daniele, D'AGOSTINI Angiolino, DE BACCO Pasquale, DE KUNOVICH Pietro, FOFFA Riccardo, GAIO Giorgio, GAIO Maurizio, MANFROI Cristian, MARTINI Massimo, MEZZACASA Daniele, MONEGO Remo.

ADOTTA UN SENTIERO

I sentieri sono parte della nostra storia: ci accompagnano nelle escursioni attraverso il tempo, i luoghi, le esperienze, ...i sentimenti.

Aiutaci a mantenerli "in forma", adotta un sentiero o un tratto di esso impegnandoti a: monitorarne lo stato del fondo, della segnaletica, delle infrastrutture; segnalare alla Sezione eventuali criticità (frane, smottamenti, caduta di rami, di piante...).

Se poi desideri partecipare attivamente alla manutenzione dei sentieri della nostra Sezione, ti assicuriamo che sarai il benvenuto tra amici. Ti promettiamo impegno, ma anche gratificazione e l'orgoglio di avere reso fruibile a tutti il camminare per monti.

Telefonaci in sede allo 0439.81140 o scrivi a sentieri@caifeltre.it, ti risponderemo con piacere.

GRUPPO CULTURA - TUTELA AMBIENTE MONTANO

Il Gruppo Cultura Tutela Ambiente Montano (TAM) ha il compito di organizzare attività per la conoscenza, promozione e protezione dell'ambiente alpino e subalpino nonché per la valorizzazione del patrimonio culturale connesso.

ATTIVITÀ SVOLTA 2017

- Sfalcio per la salvaguardia dell'ambiente umido della **torbiera di Lipoi** (coordinamento scientifico di Cesare Lasen e tecnico-operativo di Renzo. De Carli).
- Corso introduttivo sul "Canto degli uccelli" con due incontri teorici e due uscite sul territorio per ascoltare e riconoscere in ambiente i canti ed i versi delle più comuni specie di uccelli che abitano il nostro territorio.
- Uscita di approfondimento geologico-archeologico organizzata dai soci Vittore Perenzin e Mattia Curto presso i "Covoi della Val di Lamén"
- Presenza a Valpore in occasione dell'accoglienza degli studenti dell'Istituto Agrario A. Della Lucia, in collaborazione con Serena Turrin.
- Partecipazione all'iniziativa TAM Regionale "Vivere l'ambiente" "I Monumenti Naturali" con l'escursione, al "Bus del Buson" a cura del socio Filippo Favilli.
- Collaborazione con l'Associazione Culturale "Il Fondaco per Feltre" per la valorizzazione del territorio feltrino in relazione alla Fondazione Dolomiti UNESCO con l'organizzazione di una rassegna di incontri dal titolo "Ambiente Montano e Agricoltura d'Alta Quota: Un'Alleanza Tutta al Femminile" in data 21.10.2017.

PROGRAMMA 2018

Nel 2018 proseguiranno le attività di sfalcio per salvaguardia dell'ambiente umido della **torbiera di Lipoi (dicembre 2017- gennaio 2018)**, anche con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Agrario A. Della Lucia. Per dare continuità alle attività e fare conoscere la torbiera, il **13 aprile** sarà organizzata una serata di approfondimento e il **15 aprile** un'uscita "con gli stivali" alla riscoperta della zona palustre e inerbata della torbiera.

In gennaio sarà organizzato un approfondimento dedicato alle conseguenze dei cambiamenti climatici e scioglimento dei ghiacciai con la proiezione della pellicola "Samuel in the Clouds" di Pieter Van Eecke, già vincitrice del Film Festival di Trento 2017.

Con i membri del gruppo Sass Ruis (gruppo geologico, paleontologico e mineralogico feltrino), **domenica 28 gennaio 2018** andremo a Padova a visitare il museo geologico allestito a palazzo Cavalli, dove sono contenuti anche gli unici e interessanti fossili di delfinoidi recuperati a inizio del secolo scorso dal professor Giorgio dal Piaz. Una bella occasione per scoprire le meraviglie fossili del nostro territorio, famose, oltre che in tutto il territorio Nazionale, anche all'estero.

GRUPPO CULTURA - TUTELA AMBIENTE MONTANO

Venerdì 16 febbraio 2018 alle ore 20.30 Alberto Scariot (per la parte dedicata alla flora) e Michele Cassol (per la parte faunistica) parleranno del ruolo dell'ambiente agrario tradizionale per la conservazione della biodiversità presso la Sala Guarnieri di Pedavena.

In ottobre si terrà un incontro con il dott. Gino Gobbo che ci parlerà del ritorno dei grandi carnivori nella montagna bellunese.

La TAM parteciperà inoltre al progetto "Vivere l'ambiente", organizzato dagli Operatori TAM Regionali sotto il patrocinio delle Commissioni Nazionale e Regionale del Veneto per la Tutela dell'Ambiente Montano, con un'uscita accompagnata dal socio Filippo Favilli.

Continueranno infine la collaborazione con l'Istituto Agrario Della Lucia, in occasione dell'accoglienza in ambiente montano degli studenti delle classi prime in **località Valpore (in settembre)**, nonché le attività con il Gruppo Escursionismo per uscite comuni e con il Fondaco per Feltre in relazione alle attività associative a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Per ulteriori informazioni, nonché adesioni al Gruppo potete scriverci all'indirizzo di posta elettronica cctam@caifeltre.it.

Giada Dalla Gasperina

Componenti: Dalla Gasperina Giada (coordinatrice), Buzzati Stefano, Curto Mattia, De Carli Renzo, De Marchi Antonio, Favilli Filippo, Galeone Enzo, Perenzin Vitore, Scariot Alberto, Schiocchet Ariondo, Tisot Antonio, Toscan Mariano, Turrin Serena, Zasio Bianca.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

I soci della Sezione e Sottosezione sono convocati per

Venerdì 9 marzo 2018, alle ore 19.00 in prima convocazione
e alle **ore 20.30 in seconda convocazione** presso la sede di rappresentanza
di Confindustria Belluno Dolomiti in via Ligont, 7 - Feltre con il seguente:

Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e degli scrutatori
2. Relazione morale del Presidente della Sezione
3. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017
4. Approvazione Bilancio Preventivo 2018
5. Relazioni dei responsabili della Sottosezione, Gruppi, Commissioni, Scuole, Soccorso Alpino
6. Approvazione programmi attività 2018
7. Delega al Consiglio per modifiche ai programmi 2018
8. Elezione dei Delegati sezionali alle Assemblee regionali e nazionali del C.A.I.
9. Interventi

Si richiamano alcune norme dello Statuto Sezionale:

Art. 16 **Convocazione**

7 - Ogni socio con almeno due anni di anzianità d'iscrizione può segnalare al Consiglio Direttivo la propria disponibilità ad assumere cariche sociali specificando la categoria (delegato).

8 - La segnalazione deve essere fatta per iscritto entro il 31 gennaio dell'anno in cui vengono rinnovate le cariche.

Art. 17 **Partecipazione**

1 - Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali dell'anno in corso; i soci di età inferiore agli anni diciotto non hanno diritto al voto.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio che non sia consigliere, ogni socio non può portare più di una delega.

Art. 19 - **Deliberazioni**

3 - Per l'elezione alle cariche sociali l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica.

RECAPITO SEZIONE

PRENOTAZIONE GITE


**ottica
frescura**

FELTRE - Via XXXI Ottobre, 2 - Tel. 0439.2070



GENERALI

Assicurazioni Generali

Agenzia Principale di Feltre - Primiero
Via Liberazione, 13 - 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439.2306/0439.89809 - Fax 0439.2708
E-mail: feltre-primiero@agenzie.generalisti.it

Albergo Ristorante

Croce d'Aune

Fam. Gorza



Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL) - Tel. 0439.977000 - Fax 0439.978007
E-mail: albergocrocedaune@virgilio.it - www.crocedaune.it

PASSSPORT

WWW.PASSSPORT.IT

BUSCHE (BL)

Via Nazionale, 13

0439.390184

SIGNORESSA (TV)

Via Ortigara, 84

Tel. 0423.670847



Sconto non cumulabile con altre promozioni
o con prodotti in saldo.
Escluso materiale elettronico.

Sconto 20%
Soci **CAI**



**Agenzia Viaggi
e
Noleggio Pullman**

*Da oltre 25 anni la nostra
esperienza al vostro servizio !*

Via Montelungo, 6 - 32032 Feltre BL
Tel. 0439 840216 - garbin@tin.it



consorzio triveneto rocciatori



**DISGAGGI E BONIFICHE
DI PARETI ROCCIOSE**

**BARRIERE PARAMASSI
E PARAVALANGHE**

**POSA RETI
BRILLAMENTO MINE**

ANCORAGGI



Via Fenadora, 14 - 32030 **FONZASO** (BL)
UFFICI: Tel. 0439 56541 - Fax 0439 56543
MAGAZZINO Tel. 0439.56544

lattebusche

 Latte
BIO
di MONTAGNA

**BIO DENTRO,
BUONO FUORI**

il latte **BIOLOGICO**
dalle Dolomiti
**NELLA NUOVA CONFEZIONE
REALIZZATA CON MATERIALI
PROVENIENTI DA FONTI
RINNOVABILI.**

